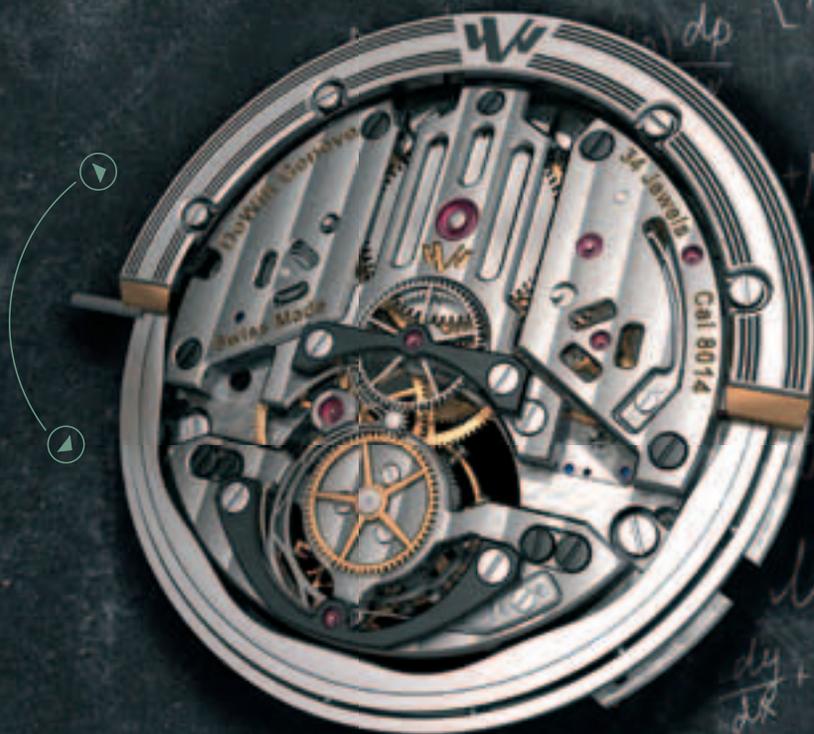


BANCA FIDEURAM  
RELAZIONE SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2011



## TEMPO DI VALORE

**Assistere** i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

**Offrire** consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

## Indice

 Banca Fideuram in sintesi	1
 Relazione intermedia sulla gestione	11
 Bilancio consolidato semestrale abbreviato	45
 Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	57
 Relazione della Società di Revisione	61
 Allegati	65
 Dove siamo	79

# BANCA FIDEURAM IN SINTESI



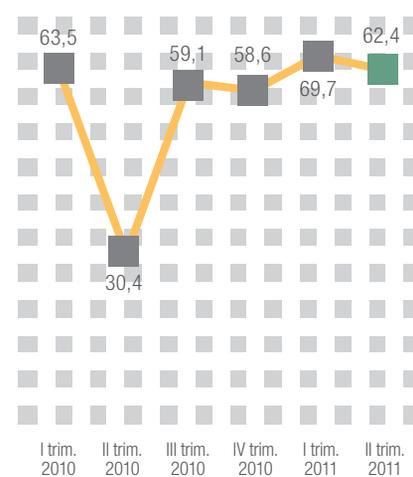
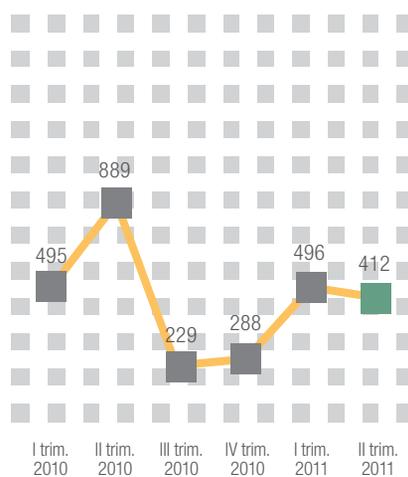
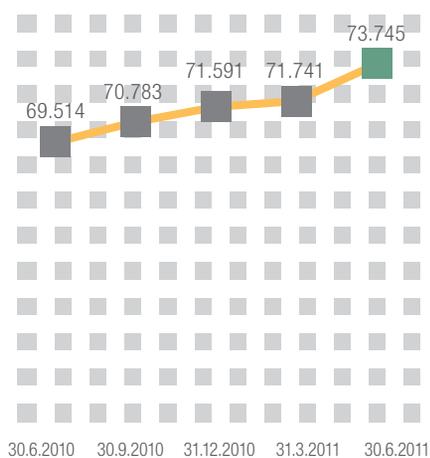
○ Leadership

# Highlights I

73.745 milioni di euro

908 milioni di euro

132,1 milioni di euro



Assets Under Management

Raccolta netta

Utile netto consolidato

# Highlights |

Cost/Income Ratio

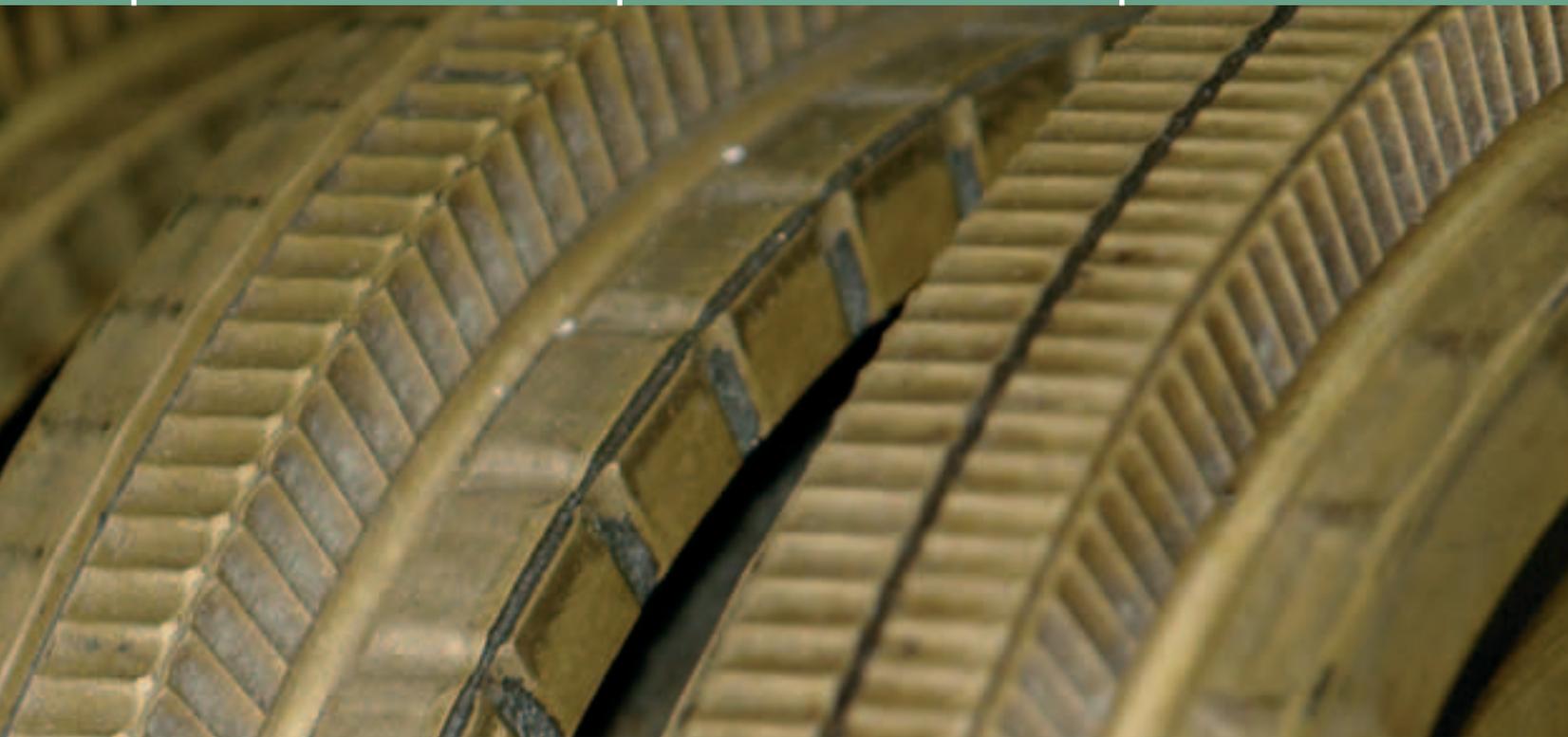
**45,1**  
%

Private Banker

**4.779**

Utile netto consolidato

**132,1**  
milioni di euro



Assets Under Management

**73.745**  
milioni di euro

Raccolta netta

**908**  
milioni di euro

ROE

**34,8**  
%

## Consiglio di Amministrazione

Salvatore Maccarone	Presidente
Angelo Caloia	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco	Amministratore Delegato
Alessandro Barberis	Consigliere
Caterina Bima	Consigliere
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Oscar Giannoni	Consigliere
Cesare Imbriani	Consigliere
Piero Luongo	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
Giuseppe Russo	Consigliere
Danilo Intreccialaghi	Segretario del Consiglio di Amministrazione

## Comitato per il Controllo Interno

Cesare Imbriani	Presidente
Franca Cirri Fignagnani	Componente
Giuseppe Russo	Componente

## Collegio Sindacale

Carlo Giuseppe Angelini	Presidente
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Sindaco Effettivo
Luciano Matteo Quattrocchio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Supplente

## Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
----------------------	--------------------

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

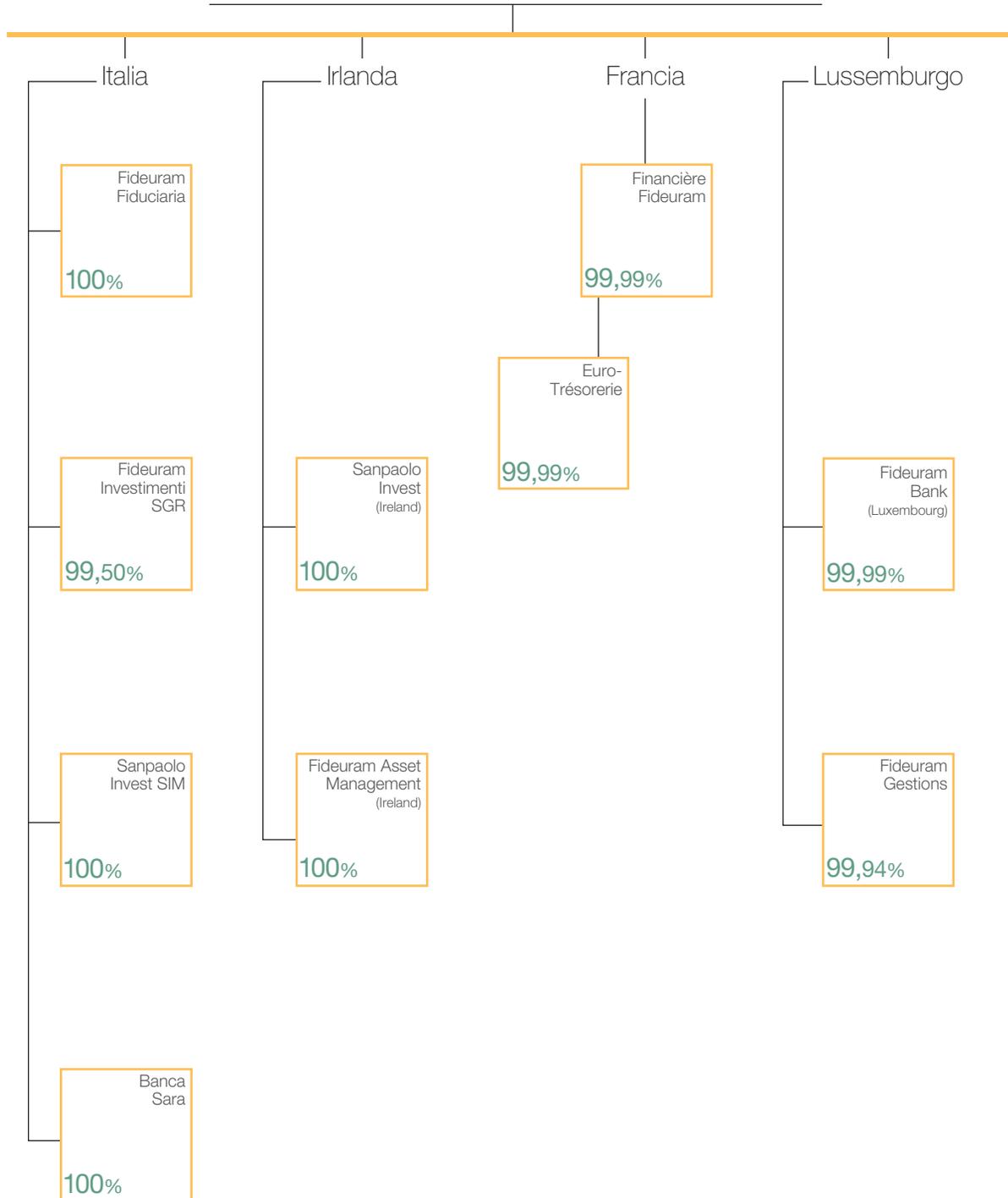
Paolo Bacciga

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



# Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto

## Principali indicatori di gestione

	30.6.2011	30.6.2010	Var. %
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	539	3.067	-82
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	908	1.384	-34
Assets Under Management (milioni di euro)	73.745	69.514	6
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Private Banker (n.)	4.779	4.333	10
Dipendenti diretti (n.)	1.523	1.484	3
Uffici dei Private Banker (n.) (*)	324	334	-3
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	132,1	93,9	41
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	771,2	646,2	19
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,135	0,096	41
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
R.O.E. (%)	34,8	26,6	
Cost / Income ratio (%)	45,1	47,4	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	19,1	18,6	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,37	0,27	
E.V.A. (milioni di euro)	110,2	76,8	43

**Rating di controparte (Standard & Poor's)** Long term: **A** Short term: **A-1** Outlook: **Stable**

(\*) Il dato include gli uffici collocati all'interno delle filiali bancarie, non include gli uffici personali; gli uffici che contengono più punti operativi sono conteggiati una sola volta.

## Glossario

**Raccolta netta:** Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

**Assets Under Management (Masse in amministrazione):** Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

**Private Banker:** Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

**Filiali:** Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

**Utile netto consolidato base per azione:** Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

**R.O.E. (Return on equity):** Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

**Cost/Income Ratio:** Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese di funzionamento ed il risultato lordo della gestione finanziaria. Nel calcolo sono inclusi gli altri proventi netti e il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto; sono esclusi i risultati della gestione degli investimenti.

**E.V.A. (Economic Value Added):** Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

## Quadro generale sul risparmio gestito

### Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2010	2009	2008	2007	2006
<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>3.655</b>	<b>3.600</b>	<b>3.518</b>	<b>3.635</b>	<b>3.589</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	928	904	841	1.024	1.106
- Fondi comuni	229	247	245	349	391
- Gestioni patrimoniali	468	450	414	523	548
- Riserve tecniche Vita (*)	414	381	339	362	371
- Fondi pensione (*)	56	50	41	39	37
- Rettifiche	(239)	(224)	(198)	(249)	(241)
<b>% RG su AFF</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>24%</b>	<b>28%</b>	<b>31%</b>

### Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	70	74	77	89	114
<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>70</b>	<b>74</b>	<b>77</b>	<b>89</b>	<b>114</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	13	17	(150)	(137)	(9)
- Fondi comuni	(15)	(7)	(80)	(51)	(39)
- Gestioni patrimoniali	6	7	(94)	(24)	27
- Riserve tecniche Vita (*)	33	42	(23)	(9)	16
- Fondi pensione (*)	6	9	1	4	3
- Rettifiche	(17)	(34)	46	(57)	(16)
<b>% RG su AFF</b>	<b>19%</b>	<b>23%</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2010 sono stimati.

n.s.: non significativo.



# Indice

## Relazione intermedia sulla gestione

■ <b>Nota introduttiva</b>	<b>13</b>
■ <b>Prospetti contabili riclassificati</b> Stato patrimoniale consolidato Conto economico consolidato	<b>14</b>
■ <b>Principali risultati e strategie</b> Lo scenario economico I risultati consolidati in sintesi	<b>16</b>
■ <b>I risultati operativi</b> Le masse e la raccolta	<b>18</b>
■ <b>I risultati economici e patrimoniali</b> L'analisi del conto economico La gestione dell'attivo e del passivo Il patrimonio netto I risultati per settore di attività Le attività estere La gestione e il controllo dei rischi Le operazioni con parti correlate	<b>19</b>
■ <b>Le Risorse Umane, i prodotti e i servizi</b> Le Risorse Umane I Prodotti e le attività di ricerca e sviluppo	<b>39</b>
■ <b>Le ulteriori informazioni</b> I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2011 e la prevedibile evoluzione della gestione	<b>43</b>

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato

■ <b>Politiche contabili</b>	<b>46</b>
■ <b>Prospetti contabili</b> Stato patrimoniale consolidato Conto economico consolidato Prospetto della redditività consolidata complessiva Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato Rendiconto finanziario consolidato	<b>50</b>
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	59
Relazione della Società di Revisione	63
Allegati	66
■ <b>Prospetti di raccordo</b>	<b>66</b>
■ <b>Schemi di bilancio individuale di Banca Fideuram S.p.A.</b>	<b>72</b>
Dove siamo	79



# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



*Relazione*



# NOTA INTRODUTTIVA

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 è costituita dalla Relazione intermedia sulla gestione e dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La presente Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare la Relazione semestrale è redatta in conformità alle prescrizioni del principio contabile IAS 34 relative ai bilanci intermedi.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2011 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee, i dati economici e patrimoniali di raffronto sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I prospetti riesposti sono stati preparati apportando ai dati storici le rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono presentati, con appositi prospetti, tra gli allegati alla presente Relazione. Le riesposizioni hanno riguardato il deconsolidamento di Fideuram Bank (Suisse) A.G., a seguito della cessione della partecipazione a Banca Credinvest S.A., e il consolidamento di Banca Sara S.p.A. a seguito dell'acquisto della partecipazione totalitaria da Sara Assicurazioni. Per quest'ultima operazione la riesposizione dei dati ha riguardato solamente lo stato patrimoniale in quanto, per il bilancio consolidato semestrale abbreviato, si è utilizzata la situazione contabile al 31 maggio 2011 redatta per la determinazione del patrimonio netto di riferimento dell'operazione. Entrambe le operazioni sono state perfezionate nel mese di giugno 2011.

# PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	22,8	34,6	(11,8)	-34,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.960,5	3.258,3	(297,8)	-9,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,1	608,2	(6,1)	-1,0
Crediti verso banche	1.620,6	2.127,2	(506,6)	-23,8
Crediti verso clientela	3.043,6	2.826,9	216,7	7,7
Derivati di copertura	2,0	2,5	(0,5)	-20,0
Partecipazioni	81,9	77,1	4,8	6,2
Attività materiali	34,0	33,2	0,8	2,4
Attività immateriali	19,8	21,2	(1,4)	-6,6
Attività fiscali	225,5	216,5	9,0	4,2
Altre attività	757,1	662,8	94,3	14,2
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(498,6)</b>	<b>-5,1</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	232,9	441,5	(208,6)	-47,2
Debiti verso clientela	6.993,9	7.399,6	(405,7)	-5,5
Passività finanziarie di negoziazione	34,8	42,6	(7,8)	-18,3
Derivati di copertura	319,6	358,7	(39,1)	-10,9
Passività fiscali	45,6	49,1	(3,5)	-7,1
Altre voci del passivo	620,4	471,1	149,3	31,7
Fondi per rischi e oneri	351,4	356,6	(5,2)	-1,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,1	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	771,2	749,2	22,0	2,9
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(498,6)</b>	<b>-5,1</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	62,7	56,6	6,1	10,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2,7	21,6	(18,9)	-87,5
Commissioni nette	280,3	255,1	25,2	9,9
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>345,7</b>	<b>333,3</b>	<b>12,4</b>	<b>3,7</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(5,8)	-	(5,8)	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>339,9</b>	<b>333,3</b>	<b>6,6</b>	<b>2,0</b>
Spese per il personale	(66,2)	(62,0)	(4,2)	6,8
Altre spese amministrative	(85,1)	(86,1)	1,0	-1,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,6)	(8,2)	1,6	-19,5
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(157,9)</b>	<b>(156,3)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1,0</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(22,4)	(21,8)	(0,6)	2,8
Utili (perdite) delle partecipazioni	12,1	-	12,1	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	0,4	(3,8)	4,2	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>172,1</b>	<b>151,4</b>	<b>20,7</b>	<b>13,7</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(40,1)	(36,7)	(3,4)	9,3
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,2	0,1	0,1	100,0
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>132,2</b>	<b>114,8</b>	<b>17,4</b>	<b>15,2</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(0,1)	(20,9)	20,8	-99,5
<b>UTILE NETTO</b>	<b>132,1</b>	<b>93,9</b>	<b>38,2</b>	<b>40,7</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

n.s.: non significativo

# PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

## LO SCENARIO ECONOMICO

La crescita economica mondiale ha perso vigore nel secondo trimestre del 2011. I principali fattori di indebolimento, su tutti l'aumento del costo delle materie prime e il terremoto giapponese, dovrebbero tuttavia riassorbirsi nella seconda metà dell'anno, lasciando spazio a una timida espansione dell'attività economica. Il terremoto ha infatti determinato una pesantissima contrazione dell'attività produttiva in Giappone che si è riverberata sulla catena produttiva e distributiva a livello mondiale determinando, in particolare, una significativa riduzione della produzione e delle vendite di auto negli U.S.A.. Nella parte finale del semestre i dati macroeconomici negli U.S.A. sono stati decisamente più deboli delle attese del mercato e i segnali di moderazione della congiuntura sono giunti anche in Europa e in Cina. I primi mesi dell'anno sono stati inoltre caratterizzati da un'accelerazione dell'inflazione a livello globale, sotto la spinta del rincaro delle materie prime (il prezzo del petrolio Brent è passato da 94 dollari all'inizio del periodo ad un massimo di 126 dollari nel mese di aprile). L'aumento dell'inflazione ha determinato un inasprimento delle politiche monetarie nelle economie emergenti e ha indotto la Banca Centrale Europea ad aumentare i tassi all'inizio di aprile anticipando così le attese del mercato, nonostante la prosecuzione della crisi del debito nelle economie periferiche dell'area euro. All'inizio di aprile anche il Portogallo ha dovuto richiedere l'assistenza finanziaria dei partner europei e del Fondo Monetario Internazionale e, nei mesi di maggio e giugno, la situazione della Grecia è divenuta ancor più critica in concomitanza con l'approvazione della rata del prestito dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale. Le misure di austerità adottate dal Parlamento greco a fine giugno hanno comunque reso possibile la definizione di un ulteriore pacchetto di aiuti da parte dell'UE e del FMI. Nel corso del mese di luglio la crisi si è estesa anche all'Italia, riflettendosi in particolare in un pronunciato aumento dello spread tra BTP e Bund (che ha superato sulla scadenza decennale i 300 punti base). L'aggravamento della crisi ha indotto le autorità europee a varare un nuovo pacchetto di aiuti per la Grecia, dell'entità complessiva di 109 miliardi di euro, che coinvolge per la prima volta anche il settore privato attraverso un'offerta di scambio e roll-over sui titoli governativi greci in scadenza fino al 2020 che determinerà un giudizio di default sul debito greco da parte delle agenzie di rating. Le autorità hanno provveduto inoltre all'ulteriore rafforzamento del fondo di stabilizzazione europeo (EFSF) anche se queste modifiche dovranno essere ratificate dai Parlamenti nazionali.

Negli **U.S.A.** le attese di una notevole accelerazione della crescita nella prima parte dell'anno, derivanti dallo stimolo fiscale addizionale deciso a sorpresa dall'amministrazione Obama a fine 2010, non hanno trovato conferma. La crescita del PIL ha infatti rallentato decisamente nel primo trimestre dell'anno ed è rimasta piuttosto dimessa anche nel secondo principalmente a causa del rallentamento dei consumi, particolarmente marcato nel secondo trimestre, in concomitanza con i problemi nel settore dell'auto. I consumi hanno sofferto anche per l'erosione del potere d'acquisto derivante dall'aumento dell'inflazione che ha raggiunto il 3,6% a maggio. Anche l'inflazione core (ovvero al netto delle componenti alimentari ed energetiche) è risultata in graduale aumento nel periodo.

Non vi sono state novità di rilievo nella conduzione della politica monetaria e la Federal Reserve ha completato a fine giugno il "Quantitative Easing 2" (ovvero l'acquisto di 600 miliardi di dollari di titoli governativi).

Nell'**area euro** la crescita del PIL è risultata superiore alle attese nel primo trimestre grazie ad una performance particolarmente brillante della Germania, ma ha poi rallentato sensibilmente nel corso del secondo trimestre. Nel periodo si è registrata una significativa accelerazione dell'inflazione che ha raggiunto il 2,8% nel mese di aprile; l'aumento dell'inflazione e le indicazioni di sostenibilità della crescita hanno indotto la Banca Centrale Europea a decidere un aumento dei tassi di 25 punti base nella riunione di inizio aprile, a cui è seguito un ulteriore aumento (sempre di 25 punti base) nella riunione di inizio luglio.

In **Asia** la crescita economica è rimasta sostenuta ma si sono manifestate nuove pressioni inflazionistiche. In Cina l'inflazione ha raggiunto un nuovo picco ciclico e le autorità di politica monetaria hanno risposto con due aumenti dei tassi di interesse (in febbraio e in aprile) e con numerosi rialzi del coefficiente di riserva obbligatoria; nel corso del secondo trimestre si è anche registrato un rallentamento della crescita. In Giappone si era evidenziata una contrazione del PIL già nel trimestre finale del 2010 (per la fine degli incentivi ai consumi) e il terremoto di marzo ha interrotto bruscamente la ripresa riportando l'economia in recessione. L'attività produttiva è peraltro ripresa su buoni ritmi nella parte finale del semestre.

In base allo scenario appena descritto non risulta sorprendente che i mercati azionari nelle economie avanzate siano risultati positivi all'inizio del semestre, ma in calo nella seconda parte del periodo e ulteriormente indeboliti nel corso del mese di luglio quando, ai problemi legati alla gestione della crisi del debito in Europa, si sono aggiunte le incertezze derivanti dai negoziati sull'aumento del tetto del debito negli U.S.A.. Al 30 giugno 2011 l'indice S&P 500 negli U.S.A. ha chiuso con una performance positiva del 5% mentre in Europa l'indice Stoxx-600 ha subito un lieve calo (-1%). Decisamente più pesante la correzione in Giappone, dove l'indice Topix ha perso il 5%, non riuscendo a recuperare larga parte del tracollo subito nei giorni successivi al terremoto. La performance dei mercati emergenti (misurata dall'indice MSCI in dollari) è risultata sostanzialmente piatta. L'inizio del periodo è stato anche caratterizzato da un aumento dei rendimenti sui titoli governativi a lunga scadenza, sia negli U.S.A. sia nell'area euro ma, nei mesi successivi, si è registrata una flessione che ha portato il tasso sul titolo a 10 anni a chiudere il semestre in calo di poco più di 10 punti base negli U.S.A. e in leggero aumento per il Bund.

### Andamento dei mercati azionari



## Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



Fonte: Bloomberg

USA Area Euro

## I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

L'**utile netto consolidato** conseguito dal Gruppo Banca Fideuram nei primi sei mesi del 2011 è risultato pari a €132,1 milioni, in crescita di €38,2 milioni (+40,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (€93,9 milioni).

Il **R.O.E.** è risultato pari al 34,8%, in aumento rispetto al 26,6% dei primi sei mesi del 2010.

I risultati del Gruppo dei primi sei mesi del 2011 sono stati influenzati dalle seguenti operazioni, i cui dettagli sono riportati in maniera puntuale all'interno della Relazione:

- acquisto di Banca Sara: in data 1° giugno 2011 si è perfezionato l'acquisto da Sara Assicurazioni del 100% delle azioni di Banca Sara; l'applicazione dell'acquisition method previsto dal principio contabile IFRS 3 sulle aggregazione aziendali ha comportato la rilevazione nel conto economico di un impatto positivo di €0,9 milioni;
- cessione di Fideuram Bank (Suisse): in data 27 giugno 2011 si è perfezionata la cessione della partecipazione totalitaria in Fideuram Bank (Suisse) a Banca Credinvest S.A.; tale operazione ha generato una plusvalenza di €7,2 milioni nel bilancio consolidato;
- ristrutturazione del debito della Grecia: in seguito alla decisione del Gruppo Intesa Sanpaolo di aderire all'offerta di sostegno finanziario alla Grecia presentata al settore privato dall'Institute of International Finance (IIF) sono state rilevate nel conto economico rettifiche di valore su due titoli governativi greci con scadenza entro il 2020, con un impatto di €6,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

L'andamento positivo dell'utile lordo è da attribuire alla crescita del risultato netto della gestione finanziaria (+€6,6 milioni), sostenuto dalla buona performance delle commissioni nette, e all'aumento degli altri proventi di gestione (+€4,2 milioni) nonché al contributo degli utili su partecipazioni (+€12,1 milioni). L'andamento positivo di tali aggregati è

stato marginalmente ridotto da maggiori spese di funzionamento (+€1,6 milioni) e accantonamenti (+€0,6 milioni).

Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al 45,1%, in miglioramento rispetto al 47,4% dei primi sei mesi del 2010.

Al 30 giugno 2011 il **numero dei Private Banker** (compresi i 340 professionisti provenienti dall'acquisizione di Banca Sara) è ammontato a 4.779, a fronte di 4.349 e 4.333 Private Banker rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2010.

Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.523 dipendenti a fronte di 1.475 unità al 31 dicembre 2010. L'incremento di organico è attribuibile essenzialmente all'inserimento di 80 risorse di Banca Sara S.p.A., in parte ridotto dall'uscita di 20 risorse di Fideuram Bank (Suisse) e da altri movimenti di personale.

Le **filiali bancarie** di Banca Fideuram e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 324 unità (di cui 126 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30 giugno 2011 ammontava a circa 627 mila a fronte di 611 mila al 31 dicembre 2010; l'aumento è dovuto ai 24 mila nuovi clienti acquisiti con l'operazione Banca Sara al netto di una riduzione di 6 mila unità che, peraltro, ha riguardato clienti marginali del segmento Mass Market. Le masse per cliente sono aumentate dell'1,2%, passando da €117,2 migliaia al 31 dicembre 2010 a €118,6 migliaia a fine giugno 2011.

I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 250 mila, sono aumentati di 10 mila unità rispetto al 31 dicembre 2010. Al 30 giugno 2011 il numero dei conti correnti accesi alla clientela era pari a 417 mila (+4 mila rispetto al 31 dicembre 2010). I clienti aderenti al servizio di consulenza evoluta SEI ammontavano a fine giugno 2011 a circa 28 mila unità, corrispondenti a circa €10,9 miliardi di masse amministrate.

# I RISULTATI OPERATIVI

## LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 30 giugno 2011 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) si sono attestate a €73,7 miliardi, in crescita di €2,2 miliardi (+3%) rispetto al 31 dicembre 2010. A tale risultato hanno concorso per €2,2 miliardi le masse conseguite con l'acquisto di Banca Sara e per €0,9 miliardi la raccolta netta positiva del periodo; il contributo favorevole di tali aggregati è stato in parte ridotto dalla performance di mercato dei patrimoni (-€0,9 miliardi).

### Assets Under Management

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	31.671	29.267	2.404	8,2
Gestioni patrimoniali	9.868	10.454	(586)	-5,6
Assicurazioni vita	12.810	13.322	(512)	-3,8
di cui: unit linked Fideuram Vita/EurizonVita	8.922	9.544	(622)	-6,5
Fondi pensione	480	457	23	5,0
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>54.829</b>	<b>53.500</b>	<b>1.329</b>	<b>2,5</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>18.916</b>	<b>18.091</b>	<b>825</b>	<b>4,6</b>
di cui: Titoli	13.696	13.635	61	0,4
<b>Totale AUM</b>	<b>73.745</b>	<b>71.591</b>	<b>2.154</b>	<b>3,0</b>

L'analisi degli aggregati mostra come la componente di risparmio gestito (74,3% delle masse totali), sostenuta dalla forte crescita del comparto dei fondi comuni (+€2,4 miliardi), si è attestata a €54,8 miliardi, in aumento di €1,3 miliardi rispetto al saldo di fine 2010 (+2,5%).

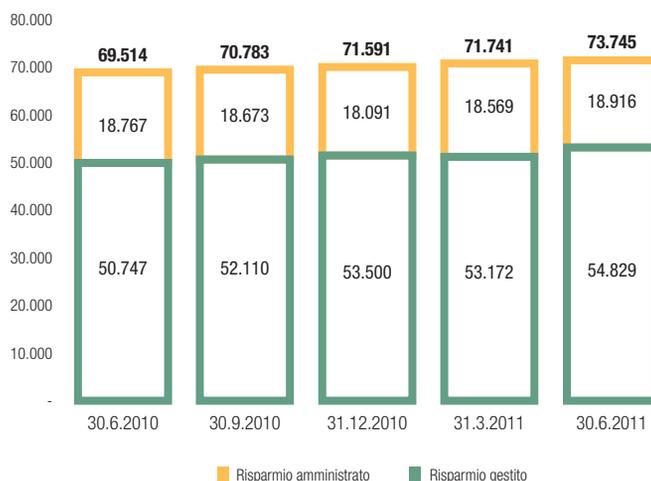
La componente di risparmio amministrato è risultata pari a €18,9 miliardi e ha evidenziato una crescita di €825 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2010 (+4,6%).

A fine giugno 2011 l'analisi dell'asset allocation delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) evidenzia che gli investimenti con profilo di rischio meno conservativo (con contenuto azionario, flessibile e bilanciato) costituiscono il 45% delle masse totali mentre gli investimenti obbligazionari e monetari hanno un'incidenza del 55%.

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**<sup>1</sup>.

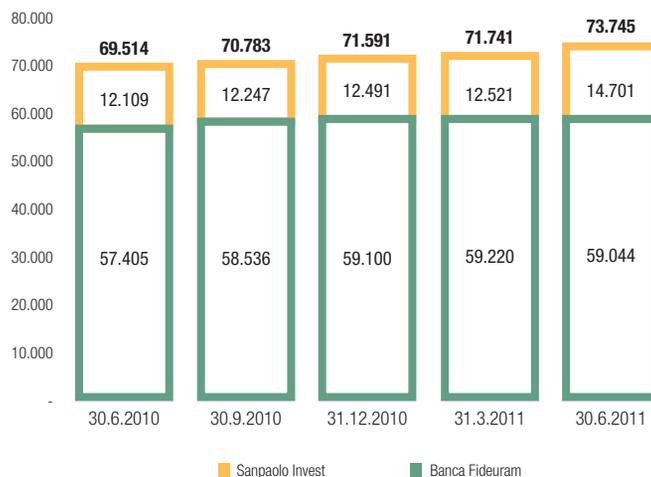
### Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



### Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



La raccolta netta dei primi sei mesi del 2011, pari a €908 milioni, ha registrato una flessione di €476 milioni (-34,4%) rispetto al saldo del corrispondente periodo dello scorso esercizio (€1,4 miliardi) che, peraltro, era composto per €235 milioni da capitali acquisiti con il rimpatrio delle attività finanziarie detenute all'estero ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. n. 78/2009 (scudo fiscale ter). La scomposizione per aggregati evidenzia come la componente di risparmio gestito, che ha mostrato un saldo di €539 milioni a fronte di €3,1 miliardi del primo semestre 2010 (-82,4%), ha risentito della forte attività di riallocazione dell'asset allocation della clientela a favore dei prodotti del risparmio gestito avvenuta nel corso del 2010. La componente di risparmio

1. Le masse rivenienti dall'acquisto di Banca Sara sono state convenzionalmente allocate all'interno della Rete Sanpaolo Invest.

amministrato, pari a €369 milioni, ha corrispondentemente registrato un aumento di €2,1 miliardi rispetto al saldo negativo di €1,7 miliardi di fine giugno 2010.

## Raccolta netta

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	1.499	3.144	(1.645)	-52,3
Gestioni patrimoniali	(586)	(119)	(467)	n.s.
Assicurazioni vita	(391)	29	(420)	n.s.
di cui: unit linked Fideuram Vita/ EurizonVita	(424)	(437)	13	(3,0)
Fondi pensione	17	13	4	30,8
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>539</b>	<b>3.067</b>	<b>(2.528)</b>	<b>-82,4</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>369</b>	<b>(1.683)</b>	<b>2.052</b>	<b>n.s.</b>
di cui: Titoli	(227)	(1.067)	840	-78,7
<b>Totale Raccolta netta</b>	<b>908</b>	<b>1.384</b>	<b>(476)</b>	<b>-34,4</b>

n.s.: non significativo

## Trend Raccolta netta

(milioni di euro)



# I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

## L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso i primi sei mesi del 2011 con un **utile netto consolidato** di €132,1 milioni, in crescita del 40,7% (+€38,2 milioni) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (€93,9 milioni). In sintesi esso risulta così formato:

(riclassificato e in milioni di euro)

	I semestre 2011 (*)	I semestre 2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	62,7	56,6	6,1	10,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2,7	21,6	(18,9)	-87,5
Commissioni nette	280,3	255,1	25,2	9,9
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>345,7</b>	<b>333,3</b>	<b>12,4</b>	<b>3,7</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(5,8)	-	(5,8)	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>339,9</b>	<b>333,3</b>	<b>6,6</b>	<b>2,0</b>
Spese per il personale	(66,2)	(62,0)	(4,2)	6,8
Altre spese amministrative	(85,1)	(86,1)	1,0	-1,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(6,6)	(8,2)	1,6	-19,5
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(157,9)</b>	<b>(156,3)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>1,0</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(22,4)	(21,8)	(0,6)	2,8
Utili (perdite) delle partecipazioni	12,1	-	12,1	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	0,4	(3,8)	4,2	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>172,1</b>	<b>151,4</b>	<b>20,7</b>	<b>13,7</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(40,1)	(36,7)	(3,4)	9,3
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	0,2	0,1	0,1	100,0
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>132,2</b>	<b>114,8</b>	<b>17,4</b>	<b>15,2</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(0,1)	(20,9)	20,8	-99,5
<b>UTILE NETTO</b>	<b>132,1</b>	<b>93,9</b>	<b>38,2</b>	<b>40,7</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

n.s.: non significativo

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato (\*)

(riclassificato e in milioni di euro)

	2011		2010			
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	31,9	30,8	32,0	31,0	29,1	27,5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(0,1)	2,8	(2,2)	2,0	4,7	16,9
Commissioni nette	137,5	142,8	144,2	133,7	124,2	130,9
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>169,3</b>	<b>176,4</b>	<b>174,0</b>	<b>166,7</b>	<b>158,0</b>	<b>175,3</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6,1)	0,3	(1,0)	(0,4)	-	-
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>163,2</b>	<b>176,7</b>	<b>173,0</b>	<b>166,3</b>	<b>158,0</b>	<b>175,3</b>
Spese per il personale	(34,1)	(32,1)	(31,1)	(31,0)	(30,9)	(31,1)
Altre spese amministrative	(43,9)	(41,2)	(49,9)	(41,6)	(43,5)	(42,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,5)	(3,1)	(4,3)	(3,7)	(4,0)	(4,2)
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(81,5)</b>	<b>(76,4)</b>	<b>(85,3)</b>	<b>(76,3)</b>	<b>(78,4)</b>	<b>(77,9)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(13,9)	(8,5)	(16,9)	(14,2)	(11,1)	(10,7)
Utili (perdite) delle partecipazioni	10,5	1,6	(1,0)	1,9	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,3)	0,7	5,4	(1,7)	(2,1)	(1,7)
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>78,0</b>	<b>94,1</b>	<b>75,2</b>	<b>76,0</b>	<b>66,4</b>	<b>85,0</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(15,6)	(24,5)	(18,1)	(16,8)	(15,1)	(21,6)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-	0,2	0,2	-	-	0,1
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>62,4</b>	<b>69,8</b>	<b>57,3</b>	<b>59,2</b>	<b>51,3</b>	<b>63,5</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	-	(0,1)	1,3	(0,1)	(20,9)	-
<b>UTILE NETTO</b>	<b>62,4</b>	<b>69,7</b>	<b>58,6</b>	<b>59,1</b>	<b>30,4</b>	<b>63,5</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €339,9 milioni, è aumentato di €6,6 milioni (+2%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (€333,3 milioni). La crescita di tale aggregato è attribuibile al buon andamento del margine di interesse (+€6,1 milioni) e delle commissioni nette (+€25,2 milioni), in parte compensato dal minor risultato netto delle attività finanziarie (-€18,9 milioni) e da maggiori rettifiche da deterioramento (+€5,8 milioni).

Il **margine di interesse** si è attestato a €62,7 milioni, in aumento di €6,1 milioni (+10,8%) rispetto al primo semestre dello scorso anno. L'andamento favorevole è spiegato dalla quota di portafoglio a tasso variabile che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse a breve termine ed ha più che compensato la riduzione dei volumi medi gestiti. Il tasso Euribor a 3 mesi ha mostrato una dinamica crescente passando dall'1% all'1,55% nel corso del semestre. L'analisi trimestrale conferma il trend positivo del margine, con un incremento del 3,6% nel secondo trimestre rispetto al primo.

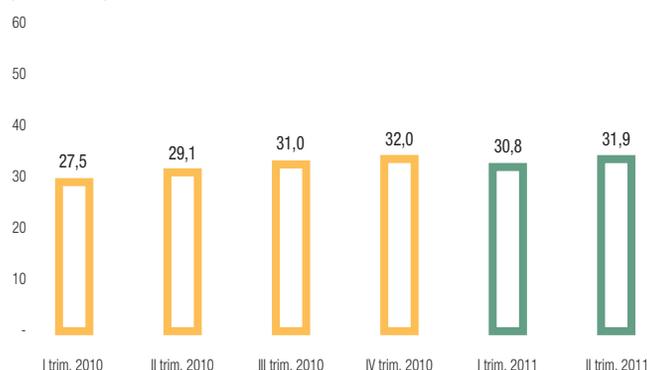
### Margine di interesse

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Interessi passivi da debiti verso la clientela	(16,8)	(11,2)	(5,6)	50,0
Interessi passivi da debiti verso banche e titoli in circolazione	(1,9)	(1,9)	-	-
Interessi attivi da titoli di debito	88,6	83,8	4,8	5,7
Interessi attivi su finanziamenti	20,5	16,6	3,9	23,5
Interessi su derivati di copertura	(28,0)	(30,9)	2,9	-9,4
Altri interessi netti	0,3	0,2	0,1	50,0
<b>Totale</b>	<b>62,7</b>	<b>56,6</b>	<b>6,1</b>	<b>10,8</b>

### Evoluzione trimestrale degli interessi netti

(milioni di euro)



## Risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	2,7	15,0	(12,3)	-82,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,0	3,8	(2,8)	-73,7
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,0)	2,8	(3,8)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2,7</b>	<b>21,6</b>	<b>(18,9)</b>	<b>-87,5</b>

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a €2,7 milioni, ha evidenziato una flessione di €18,9 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2010 (-87,5%) principalmente riconducibile alle minori plusvalenze da realizzo su titoli obbligazionari in portafoglio (-€12,3 milioni). L'attività di movimentazione del portafoglio disponibile per la vendita (circa €280 milioni) è risultata più contenuta rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (circa €800 milioni).

## Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



## Commissioni nette

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Commissioni attive	518,7	487,8	30,9	6,3
Commissioni passive	238,4	232,7	5,7	2,4
<b>Commissioni nette</b>	<b>280,3</b>	<b>255,1</b>	<b>25,2</b>	<b>9,9</b>

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €280,3 milioni, in crescita di €25,2 milioni (+9,9%) rispetto al saldo di €255,1 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno. La dinamica positiva è in larga parte dovuta alla crescita delle masse medie di risparmio gestito e alla variazione dell'asset allocation complessiva prodotta dal riposizionamento del risparmio della clientela verso prodotti con un profilo di rischio meno conservativo.

## Commissioni nette ricorrenti

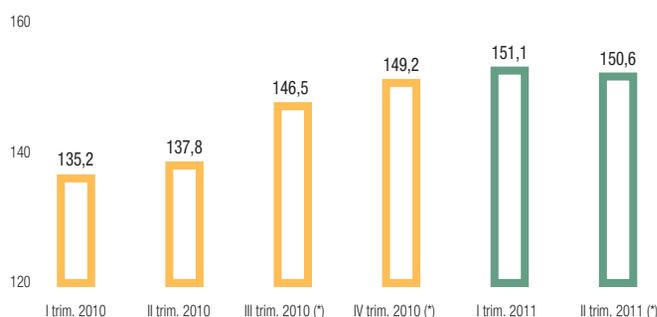
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2011	151,1	151,5	302,6
2010	135,2	137,8	273,0
<b>Differenza</b>	<b>15,9</b>	<b>13,7</b>	<b>29,6</b>

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €302,6 milioni, sono aumentate di €29,6 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (+10,8%). Tale risultato è attribuibile principalmente alla crescita delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi), passate da €48,7 miliardi al 30 giugno 2010 a €53 miliardi alla fine di giugno 2011 (+8,8%) e, in misura minore, all'aumento di redditività derivante dalla variazione del mix di prodotti della clientela. Nel saldo delle commissioni ricorrenti sono inclusi anche €0,9 milioni relativi a commissioni di over performance.

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



(\*) Per un confronto su basi omogenee i dati del III e IV trimestre 2010 e del II trimestre 2011 non includono le commissioni di performance

## Commissioni nette di front end

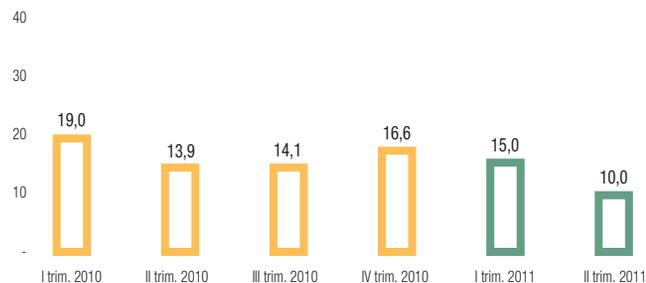
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2011	15,0	10,0	25,0
2010	19,0	13,9	32,9
<b>Differenza</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(3,9)</b>	<b>(7,9)</b>

Le commissioni nette di front end, pari a €25 milioni, hanno registrato una diminuzione di €7,9 milioni (-24%) rispetto al saldo del primo semestre del 2010 per effetto dei minori volumi dell'attività di raccolta ordini nonché per la flessione nell'attività di collocamento di titoli e prodotti assicurativi, in parte compensata dalle maggiori commissioni sul collocamento di fondi comuni. Per quanto riguarda l'attività di collocamento titoli, nel corso del periodo le Reti di Private Banker hanno promosso il collocamento di quindici prestiti obbligazionari, per circa €770 milioni di raccolta lorda (€1 miliardo nel primo semestre del 2010).

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



## Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2011	(23,3)	(24,0)	(47,3)
2010	(23,3)	(27,5)	(50,8)
<b>Differenza</b>	-	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>

Le commissioni passive di incentivazione e altre sono ammontate a €47,3 milioni e hanno mostrato una riduzione di €3,5 milioni rispetto al primo semestre del 2010 (-6,9%) a causa delle minori incentivazioni corrisposte ed accantonate nel periodo a favore delle Reti di Private Banker.

## Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive nette

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** hanno registrato un saldo negativo di €5,8 milioni (al 30.6.2010 il saldo era positivo per €44 mila). L'analisi di dettaglio evidenzia riprese di valore per €1,8 milioni (principalmente riferite a crediti) e rettifiche di valore per €7,6 milioni. Tra le rettifiche di valore è inclusa, per €6,5 milioni, la svalutazione di due titoli governativi greci con scadenza entro il 2020 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, decisa per tener conto dell'adesione del Gruppo Intesa Sanpaolo all'offerta di sostegno finanziario alla Grecia presentata al settore privato dall'Institute of International Finance (IIF).

## Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	66,2	62,0	4,2	6,8
Altre spese amministrative	85,1	86,1	(1,0)	-1,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	6,6	8,2	(1,6)	-19,5
<b>Totale</b>	<b>157,9</b>	<b>156,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,0</b>

Le **spese di funzionamento**, pari a €157,9 milioni, hanno registrato un aumento di €1,6 milioni (+1%) rispetto all'analogo periodo del 2010 (€156,3 milioni).

Le spese del personale sono ammontate a €66,2 milioni, in crescita di €4,2 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2010 (+6,8%); tale aumento è riconducibile essenzialmente (+€3,2 milioni) alla diversa incidenza degli accantonamenti per le erogazioni di retribuzione variabile nei due semestri, oltre che ai trascinati delle dinamiche salariali ordinarie (contrattuali e di merito).

Le altre spese amministrative, pari a €85,1 milioni, hanno registrato una diminuzione di €1 milione (-1,2%) rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso anno in larga parte attribuibile al contenimento dei costi per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €6,6 milioni, si sono ridotte di €1,6 milioni (-19,5%) rispetto al primo semestre del 2010 per effetto del completamento di alcuni piani di ammortamento su software.

## Evoluzione trimestrale delle spese di funzionamento

(milioni di euro)



## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010	variazione	
			assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	7,1	3,6	3,5	97,2
Cause passive, revocatorie e reclami	3,8	5,1	(1,3)	-25,5
Piani di fidelizzazione delle Reti	11,5	13,1	(1,6)	-12,2
<b>Totale</b>	<b>22,4</b>	<b>21,8</b>	<b>0,6</b>	<b>2,8</b>

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** sono risultati pari a €22,4 milioni, in aumento di €0,6 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi dello scorso esercizio (€21,8 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker, pari a €7,1 milioni, sono aumentati di €3,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2010 per l'adozione di ipotesi attuariali revisionate per tener conto del maggior grado di fidelizzazione e di un conseguente minor turn-over dei Private Banker del Gruppo. Gli accantonamenti a presidio di cause passive, contenziosi, azioni revocatorie e reclami della clientela sono risultati pari a €3,8 milioni (-€1,3 milioni rispetto al dato del primo semestre del 2010) essenzialmente per la chiusura di contenziosi con oneri inferiori a quelli stimati. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti sono ammontati a €11,5 milioni, in diminuzione di €1,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio per effetto della variazione dei tassi di attualizzazione conseguente alla dinamica dei tassi di mercato.

Il saldo degli **utili delle partecipazioni**, pari a €12,1 milioni, include per €4,9 milioni il risultato di pertinenza del Gruppo corrispondente alla buona performance registrata dalla partecipazione del 19,99% in Fideuram Vita e per €7,2 milioni la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G. nel mese di giugno 2011, al netto dell'accantonamento di parte del corrispettivo. L'importo pattuito per la cessione dell'intero capitale sociale della controllata svizzera include infatti una componente variabile di €4,6 milioni riconosciuta dall'acquirente a titolo di avviamento e soggetta ad aggiustamento, in aumento o in diminuzione in relazione all'andamento delle masse, al termine di un periodo di osservazione di due anni. In considerazione della probabile evoluzione delle masse si è accantonato nel fondo rischi il 50% della componente variabile della plusvalenza realizzata.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nei primi sei mesi del 2011 tale voce ha mostrato un saldo di €0,4 milioni (a fronte di un saldo negativo di €3,8 milioni nei primi sei mesi del 2010). La variazione positiva di €4,2 milioni è attribuibile alla chiusura favorevole di alcuni contenziosi, ai minori oneri sostenuti nel periodo per risarcimenti alla clientela e agli effetti economici dell'acquisizione della partecipazione in Banca Sara S.p.A.. Con riferimento all'ultimo punto si precisa che l'acquisto di Banca Sara ha comportato l'applicazione dell'*acquisition method* previsto dal principio contabile IFRS 3 per le operazioni di aggregazione aziendale. In applicazione di tale principio, la valutazione al fair value delle poste dell'attivo e del passivo di Banca Sara nonché la rilevazione delle passività potenziali ha comportato l'iscrizione nel conto economico di €0,9 milioni corrispondenti al beneficio derivante dalla quota parte della differenza tra il prezzo di acquisto e il fair value delle attività nette acquisite non allocato ad elementi dell'attivo o del passivo.

Le **imposte sul reddito**, accantonate nel periodo per €40,1 milioni, hanno registrato un aumento di €3,4 milioni (+9,3%) in coerenza con il maggior utile lordo conseguito nei primi sei mesi del 2011 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

I **proventi e oneri non ricorrenti al netto delle imposte**, che includono i costi non attribuibili alla gestione ordinaria, hanno evidenziato un saldo negativo di €0,1 milioni costituito dagli oneri connessi all'acquisizione da Sara Assicurazioni del 100% delle azioni di Banca Sara. Nel primo semestre del 2010 il saldo negativo di €20,9 milioni era composto da un accantonamento di €20 milioni relativo agli oneri stimati per la definizione di una contestazione in materia di imposte sui redditi per gli esercizi 2005-2006 e da €0,9 milioni di costi sostenuti per il progetto di quotazione in borsa di Banca Fideuram.

# LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2010.

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010 (*)	variazione assoluta	%
<b>ATTIVO</b>				
Attività finanziarie	3.564,6	3.869,0	(304,4)	-7,9
Crediti verso banche	1.620,6	2.127,2	(506,6)	-23,8
Crediti verso clientela	3.043,6	2.826,9	216,7	7,7
Partecipazioni	81,9	77,1	4,8	6,2
Attività materiali e immateriali	53,8	54,4	(0,6)	-1,1
Altre voci dell'attivo	1.005,4	913,9	91,5	10,0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(498,6)</b>	<b>-5,1</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	232,9	441,5	(208,6)	-47,2
Debiti verso clientela	6.993,9	7.399,6	(405,7)	-5,5
Passività finanziarie	354,4	401,3	(46,9)	-11,7
Altre voci del passivo	666,0	520,2	145,8	28,0
Fondi per rischi e oneri	351,4	356,6	(5,2)	-1,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,1	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	771,2	749,2	22,0	2,9
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(498,6)</b>	<b>-5,1</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato (\*)

(riclassificato e in milioni di euro)

	2011		31.12.2010	2010		
	30.6.2011	31.3.2011		30.9.2010	30.6.2010	31.3.2010
Cassa e disponibilità liquide	22,8	22,4	34,6	26,4	27,2	33,2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.960,5	3.032,6	3.258,3	3.399,2	3.157,9	3.413,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,1	608,5	608,2	607,2	606,4	605,8
Crediti verso banche	1.620,6	1.567,0	2.127,2	1.556,0	1.727,3	2.911,6
Crediti verso clientela	3.043,6	2.847,1	2.826,9	2.774,7	2.756,1	2.456,8
Derivati di copertura	2,0	9,5	2,5	-	-	-
Partecipazioni	81,9	78,0	77,1	81,5	0,3	0,3
Attività materiali	34,0	33,5	33,2	31,9	31,2	31,3
Attività immateriali	19,8	19,8	21,2	19,2	19,2	20,1
Attività fiscali	225,5	216,7	216,5	208,5	209,9	171,9
Altre attività	757,1	760,6	662,8	648,0	772,1	638,3
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.195,7</b>	<b>9.868,5</b>	<b>9.352,6</b>	<b>9.307,6</b>	<b>10.282,7</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso banche	232,9	351,8	441,5	349,7	360,3	439,8
Debiti verso clientela	6.993,9	6.634,5	7.399,6	6.747,2	6.816,6	7.512,6
Passività finanziarie di negoziazione	34,8	35,6	42,6	64,6	45,4	29,1
Derivati di copertura	319,6	287,6	358,7	581,0	474,3	352,5
Passività fiscali	45,6	49,8	49,1	59,1	52,6	69,6
Altre voci del passivo	620,4	761,2	471,1	465,7	553,1	808,1
Fondi per rischi e oneri	351,4	342,0	356,6	363,6	358,7	336,6
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	3,9	0,1	4,1	0,4	3,3
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	771,2	729,3	749,2	717,6	646,2	731,1
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.195,7</b>	<b>9.868,5</b>	<b>9.352,6</b>	<b>9.307,6</b>	<b>10.282,7</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Come già evidenziato nella nota introduttiva, in data 1° giugno 2011 si sono realizzate tutte le condizioni sospensive previste dal contratto stipulato il 22 dicembre 2010 tra Sara Assicurazioni e Banca Fideuram per l'acquisto di Banca Sara. A partire da tale data si è pertanto perfezionato il trasferimento della proprietà del 100% delle azioni di Banca Sara a Banca Fideuram che ne ha acquisito il controllo. L'acquisto di Banca Sara ha comportato l'applicazione dell'acquisition method previsto dal principio contabile IFRS 3 per le operazioni di aggregazione aziendale.

In applicazione di tale principio, la valutazione al fair value ha comportato l'iscrizione, al netto dell'effetto fiscale, di minori attività per €4 milioni e di maggiori passività (incluse le passività potenziali) per €6,7 milioni. La quota residua della differenza tra il prezzo di acquisto e il fair value delle attività nette acquisite, pari a €0,9 milioni, è stata rilevata nel conto economico tra gli altri proventi di gestione.

Nel corso delle riunioni del 16 giugno 2011, i Consigli di Amministrazione di Banca Fideuram, Banca Sara e Sanpaolo Invest SIM hanno approvato il progetto di scissione semplificata totale di Banca Sara a favore di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM, redatto ai sensi dell'art. 2501 quater c.c., sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 delle società partecipanti all'operazione. In particolare il progetto di scissione prevede l'individuazione dei seguenti rami aziendali:

- il ramo Banca Fideuram, costituito dal complesso di attività organizzate per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria di Banca Sara, con esclusione delle attività legate all'operatività della Rete di Private Banker della società scissa, e comprensivo di tutti i rapporti di lavoro subordinato;

- il ramo Sanpaolo Invest, costituito dal complesso delle attività organizzate per l'operatività della Rete di Private Banker di Banca Sara, ivi compresi i) tutti i rapporti di agenzia in essere tra quest'ultima e i propri Private Banker, ii) i rapporti ed i contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi e attività di investimento per le quali Sanpaolo Invest è autorizzata, iii) ogni altro contratto o rapporto, in essere o in fieri, riferibile all'operatività della Rete dei Private Banker.

Le **attività finanziarie del Gruppo**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €3,6 miliardi ed hanno registrato una diminuzione di €304,4 milioni rispetto al dato di fine 2010 (-7,9%).

### Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49,6	48,1	1,5	3,1
Attività finanziarie valutate al fair value	202,2	208,9	(6,7)	-3,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.708,7	3.001,3	(292,6)	-9,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,1	608,2	(6,1)	-1,0
Derivati di copertura	2,0	2,5	(0,5)	-20,0
<b>Totale</b>	<b>3.564,6</b>	<b>3.869,0</b>	<b>(304,4)</b>	<b>-7,9</b>

Tale andamento è attribuibile principalmente alla riduzione del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita (-€292,6 milioni) in seguito alla decisione di cedere alcuni titoli, nonché ai rimborsi intervenuti nel periodo.

Si evidenzia che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni sul mercato dei mutui americani subprime, né esposizioni nei confronti di società veicolo non consolidate. Non sono inoltre presenti in portafoglio titoli governativi irlandesi, spagnoli o portoghesi.

Per quanto riguarda l'esposizione nei confronti della Grecia, al 30 giugno 2011 il Gruppo deteneva alcuni titoli governativi nel portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale di €119,1 milioni, iscritti in bilancio al valore di €57,1 milioni. Tali titoli, per un valore nominale di €104 milioni, sono coperti dal rischio di tasso con Interest Rate Swap. Nel 2010 è stata portata a termine una copertura parziale del rischio Grecia su €28 milioni di valore nominale tramite un contratto di garanzia finanziaria con una durata di sette anni.

In seguito all'aggravarsi della crisi del debito greco e delle aspettative da parte dei mercati finanziari di un piano di supporto ampio e credibile, i Capi di Stato e di governo della zona euro hanno approvato lo scorso 21 luglio un articolato piano di aiuti allo Stato greco che prevede un ulteriore coinvolgimento dell'Unione europea e del Fondo Monetario Internazionale, un rafforzamento dei poteri e degli interventi dell'EFSF ed il coinvolgimento anche degli investitori istituzionali privati. Nell'ambito di tale piano, banche e assicurazioni sotto il coordinamento dell'Institute of International Finance (IIF) hanno definito alcune ipotesi di supporto allo Stato greco. Tali ipotesi prevedono un programma di scambi/roll-over di titoli con scadenza entro il 2020, con nuovi titoli a 15 e 30 anni emessi dallo Stato greco. Sono state previste quattro opzioni di intervento da parte del settore privato, variamente modulate in funzione di scadenza, tasso e garanzie dei nuovi titoli, che si stima producano il 21% di perdite in termini di Net Present Value (NPV) assumendo un tasso di sconto dei flussi del 9%, tasso verso il quale potrebbe convergere il debito greco anche grazie ai nuovi aiuti approvati. In considerazione delle condizioni di partecipazione degli investitori istituzionali previste dall'accordo citato, per i titoli governativi che presentano una scadenza entro il 2020 è stata apportata una rettifica di valore per impairment di €6,5 milioni imputando a conto economico l'intera riserva negativa.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo in titoli governativi greci:

(milioni di euro)

Titoli governativi greci	Valore nominale al 30.6.2011	Fair value al 30.6.2011	Rettifiche di valore	Riserva AFS al 30.6.2011 post rettifiche (*)	Effetto copertura derivati sul Valore di bilancio al 30.6.2011	Valore di bilancio al 30.6.2011
Con scadenza entro il 2020	15,1	8,6	(6,5)	-	-	8,6
Con scadenza oltre il 2020	104,0	48,5	-	(97,4)	38,6	48,5
- di cui coperti da garanzia finanziaria	28,0	13,1	-	(26,2)	10,4	13,1
<b>Totale</b>	<b>119,1</b>	<b>57,1</b>	<b>(6,5)</b>	<b>(97,4)</b>	<b>38,6</b>	<b>57,1</b>

(\*) La riserva include gli effetti delle coperture di fair value legato alle variazioni del tasso di interesse ed è espressa al lordo degli impatti fiscali

## Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione assoluta %	
Passività finanziarie di negoziazione	34,8	42,6	(7,8)	-18,3
Derivati di copertura	319,6	358,7	(39,1)	-10,9
<b>Totale</b>	<b>354,4</b>	<b>401,3</b>	<b>(46,9)</b>	<b>-11,7</b>

Le **passività finanziarie**, pari ad € 354,4 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2010 tale voce ha registrato una riduzione di €46,9 milioni (-11,7%) attribuibile in larga parte alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura presenti in portafoglio.

## Crediti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione assoluta %	
Crediti verso Banche Centrali	92,1	143,4	(51,3)	-35,8
Conti correnti e depositi liberi	259,0	349,0	(90,0)	-25,8
Depositi vincolati	30,2	455,4	(425,2)	-93,4
Pronti contro termine	49,7	-	49,7	n.s.
Titoli di debito	1.189,6	1.179,4	10,2	0,9
<b>Totale</b>	<b>1.620,6</b>	<b>2.127,2</b>	<b>(506,6)</b>	<b>-23,8</b>

n.s.: non significativo

I **crediti verso banche** ammontano a €1,6 miliardi, in diminuzione di €0,5 miliardi (-23,8%) rispetto al saldo di fine 2010. Tale dinamica, attribuibile principalmente al calo degli impieghi sul mercato interbancario, riflette la flessione della raccolta diretta da clientela istituzionale (-€0,4 miliardi) che ha comportato una consistente riduzione dell'attività di tesoreria.

## Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	232,9	141,5	91,4	64,6
Depositi vincolati	-	300,0	(300,0)	-100,0
<b>Totale</b>	<b>232,9</b>	<b>441,5</b>	<b>(208,6)</b>	<b>-47,2</b>

I **debiti verso banche**, pari a €232,9 milioni, sono diminuiti di €208,6 milioni rispetto all'esercizio 2010 (-47,2%) a causa delle minori esigenze di liquidità rilevate nel periodo.

La posizione interbancaria netta ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €1,4 miliardi (€1,6 miliardi di crediti a fronte di €0,2 miliardi di debiti), in diminuzione del 17,7% rispetto al saldo di €1,7 miliardi registrato al 31 dicembre 2010 (€2,1 miliardi di crediti a fronte di €0,4 miliardi di debiti).

## Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	1.334,8	1.133,3	201,5	17,8
Pronti contro termine	551,7	532,5	19,2	3,6
Mutui	102,5	88,3	14,2	16,1
Altri finanziamenti	120,4	121,2	(0,8)	-0,7
Titoli di debito	930,0	946,8	(16,8)	-1,8
Attività deteriorate	4,2	4,8	(0,6)	-12,5
<b>Totale</b>	<b>3.043,6</b>	<b>2.826,9</b>	<b>216,7</b>	<b>7,7</b>

I **crediti verso clientela**, pari a €3 miliardi, sono aumentati di €216,7 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2010 (+7,7%) principalmente per la crescita degli affidamenti in conto corrente (+€201,5 milioni), coerentemente con il progetto di sviluppo dell'attività di lending.

A fine giugno 2011 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €4,2 milioni e hanno registrato una flessione di €0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,2 milioni e sono rimasti invariati rispetto al saldo di fine 2010; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,1%;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €1,4 milioni, in flessione (-€0,5 milioni) rispetto a €1,9 milioni registrati al 31.12.2010;
- i finanziamenti scaduti o sconfinati sono risultati pari a €0,6 milioni (-€0,1 milioni rispetto al 31.12.2010).

## Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	6.583,6	6.862,3	(278,7)	-4,1
Depositi vincolati	81,4	76,6	4,8	6,3
Pronti contro termine	328,9	460,7	(131,8)	-28,6
<b>Totale</b>	<b>6.993,9</b>	<b>7.399,6</b>	<b>(405,7)</b>	<b>-5,5</b>

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €7 miliardi e hanno mostrato un decremento di €0,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 2010 (-5,5%), attribuibile ai minori investimenti in liquidità della clientela istituzionale (Fondi comuni di investimento) che ha più che compensato l'aumento della raccolta diretta da clientela ordinaria.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2011 che ha evidenziato una riduzione di €5,2 milioni (-1,5%) rispetto al corrispondente dato di fine 2010.

## Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	95,0	112,5	(17,5)	-15,6
Oneri per il personale	8,3	11,7	(3,4)	-29,1
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	73,4	67,2	6,2	9,2
Piani di fidelizzazione delle Reti	172,4	165,2	7,2	4,4
Altri fondi	2,3	-	2,3	n.s.
<b>Totale</b>	<b>351,4</b>	<b>356,6</b>	<b>(5,2)</b>	<b>-1,5</b>

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami ha registrato una riduzione di €17,5 milioni (-15,6%) principalmente ascrivibile ad utilizzi per pagamenti su contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria in materia di deduzione fiscale dei Piani di Fidelizzazione della Rete di Private Banker di Banca Fideuram e di imposte sui redditi 2006 della controllata Fideuram Investimenti. Il fondo per oneri del personale è diminuito di €3,4 milioni in seguito al pagamento delle componenti variabili delle retribuzioni accantonate a fine 2010. I fondi per le indennità contrattuali e per i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker hanno registrato un aumento di €13,4 milioni per effetto dei nuovi accantonamenti del periodo. Gli altri fondi accolgono l'accantonamento di parte della componente variabile della plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse), come descritto in precedenza nel paragrafo di commento sul conto economico.

# IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2011, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €771,2 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

## Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	749,2
Distribuzione dividendi	(117,6)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	9,5
Effetto cambio e altre variazioni	(2,0)
Utile netto del periodo	132,1
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2011</b>	<b>771,2</b>

La variazione di €9,5 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è dovuta per €6,5 milioni alla rettifica di valore di due titoli governativi greci e, per la parte rimanente, al miglioramento della riserva negativa prodotto dalle variazioni di fair value registrate dal portafoglio titoli nei primi sei mesi dell'anno.

A fine giugno la riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita è risultata negativa per €266,8 milioni e, tra l'altro, include:

- €6,9 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del primo trimestre del 2008, erano stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- €34,9 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del terzo trimestre del 2008, erano stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n. 1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008.

Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve sono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

Al 30 giugno 2011 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio. Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso dei primi sei mesi del 2011, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

## Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile del periodo
<b>Saldi come da prospetti della Capogruppo</b>	<b>534,8</b>	<b>27,8</b>
Risultati delle società consolidate integralmente	124,2	124,2
Effetto del consolidamento delle società controllate e collegate	187,3	4,9
Dividendi da società del Gruppo	-	(22,6)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Storno vendite intercompany di titoli	69,2	(0,6)
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(134,7)	-
Altre differenze	(0,8)	(1,6)
<b>Saldi come da prospetti consolidati</b>	<b>771,2</b>	<b>132,1</b>

Al 30 giugno 2011 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram calcolato su base individuale ammontava a €578,6 milioni. Banca Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla disciplina normativa in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. La tabella di seguito riportata presenta il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram e i principali ratio al 30 giugno 2011.

## Ratio Patrimoniali di Banca Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2011	31.12.2010
Patrimonio di base	559,2	550,7
Patrimonio di vigilanza	578,6	569,9
Totale attività ponderate per il rischio	3.437,1	3.351,8
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>16,3%</b>	<b>16,4%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>16,8%</b>	<b>17,0%</b>

In data 18 maggio 2010 la Banca d'Italia ha emanato un Provvedimento con il quale ha introdotto la possibilità di neutralizzare l'effetto sul patrimonio di vigilanza delle riserve da valutazione dei titoli di debito detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea. In base alle nuove disposizioni di vigilanza la neutralizzazione si applica unicamente alle variazioni della riserva da valutazione successive al 31 dicembre 2009 e la scelta deve essere:

- estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- applicata in modo omogeneo da tutte le società del Gruppo;
- mantenuta costantemente nel tempo.

In data 23 giugno 2010 il Comitato Rischi Finanziari della Capogruppo Intesa Sanpaolo ha espresso parere favorevole all'esercizio di tale opzione e pertanto, a partire dal 30 giugno 2010, il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram è determinato tenendo conto delle nuove disposizioni.

Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente la stima del calcolo su base consolidata del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali complessivi.

Al 30 giugno 2011 tale calcolo mostra un Tier 1 ratio pari al 14,8% e un Total Capital ratio pari al 15,2%.

# I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela.

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

## Business segmentation al 30 giugno 2011

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	62,7	62,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	2,7	2,7
Commissioni nette	207,5	64,3	8,5	280,3
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>207,5</b>	<b>64,3</b>	<b>73,9</b>	<b>345,7</b>
Spese di funzionamento	(87,3)	(16,0)	(54,6)	(157,9)
Altro	(16,3)	(5,0)	5,6	(15,7)
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>103,9</b>	<b>43,3</b>	<b>24,9</b>	<b>172,1</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>39.922</b>	<b>13.105</b>	<b>18.374</b>	<b>71.401</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>41.539</b>	<b>13.290</b>	<b>18.916</b>	<b>73.745</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	42,0%	24,9%	70,1%	45,1%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,5%	0,7%	0,3%	0,5%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,1%	0,8%

### Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2011 ammontavano a €41,5 miliardi (56,3% del totale delle masse amministrate). Nei primi sei mesi dell'anno le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €207,5 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €103,9 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,0%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,5%.

### Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2011	30.6.2010	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	207,5	175,4	18,3
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>207,5</b>	<b>175,4</b>	<b>18,3</b>
Spese di funzionamento	(87,3)	(86,1)	1,4
Altro	(16,3)	(17,6)	-7,4
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>103,9</b>	<b>71,7</b>	<b>44,9</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>39.922</b>	<b>35.302</b>	<b>13,1</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>41.539</b>	<b>37.124</b>	<b>11,9</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	42,0%	49,8%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,5%	0,4%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	

## Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2011 ammontavano complessivamente a €13,3 miliardi (18,0% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €64,3 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €43,3 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

## Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2011	30.6.2010	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	64,3	68,0	-5,4
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>64,3</b>	<b>68,0</b>	<b>-5,4</b>
Spese di funzionamento	(16,0)	(14,0)	14,3
Altro	(5,0)	(6,8)	-26,5
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>43,3</b>	<b>47,2</b>	<b>-8,3</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>13.105</b>	<b>13.434</b>	<b>-2,4</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>13.290</b>	<b>13.623</b>	<b>-2,4</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	24,9%	20,9%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,7%	0,7%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	

## Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2011 ammontava complessivamente a €18,9 miliardi (25,7% del totale delle masse amministrate).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €24,9 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,3%.

## Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	30.6.2011	30.6.2010	variazione %
Margine di interesse	62,7	56,6	10,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2,7	21,6	-87,5
Commissioni nette	8,5	11,7	-27,4
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>73,9</b>	<b>89,9</b>	<b>-17,8</b>
Spese di funzionamento	(54,6)	(56,2)	-2,8
Altro	5,6	(1,2)	n.s.
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>24,9</b>	<b>32,5</b>	<b>-23,4</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>18.374</b>	<b>19.644</b>	<b>-6,5</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>18.916</b>	<b>18.767</b>	<b>0,8</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	70,1%	62,7%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,3%	0,3%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,1%	0,1%	

n.s.: non significativo

# LE ATTIVITÀ ESTERE

## Asset Management

Le attività di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da oltre 40 anni e si sono incrementate nel corso dell'ultimo decennio anche in Irlanda. Al 30 giugno 2011 le risorse impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo sono risultate pari a 239, di cui quasi i due terzi impiegate all'estero.

Il business di Fideuram Bank (Luxembourg) è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuato per il tramite di una selezionata rete internazionale di circa 40 corrispondenti. In particolare la Banca amministra i fondi di diritto lussemburghese e irlandese del Gruppo, per i quali svolge anche la funzione di agente per l'attività di securities lending e di gestore della liquidità. Da rilevare anche l'attività di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back office. Al 30 giugno 2011 la massa complessiva dei fondi amministrati da Fideuram Bank (Luxembourg) è risultata pari a €32,9 miliardi.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund e Fideuram Multimanager Fund) collocati da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. Al 30 giugno 2011 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 119 comparti, sono risultati pari a €32,1 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento di diritto irlandese Ailis Funds (già Sanpaolo Invest Funds), distribuito da Banca Fideuram (in qualità di collocatore) e da Sanpaolo Invest SIM (quale sub collocatore). Nel corso del semestre la società ha provveduto a rivedere la documentazione d'offerta e quella legale in modo da adempiere ai nuovi requisiti della normativa UCITS IV. Le masse in gestione al 30 giugno 2011 sono risultate pari a circa €774 milioni.

Fideuram Asset Management (Ireland) nel corso del primo semestre del 2011 ha proseguito l'attività di gestore delegato dei prodotti collettivi di risparmio promossi dalle società del Gruppo Banca Fideuram (organismi di investimento collettivo lussemburghesi, irlandesi ed italiani) e dalle compagnie di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo (fondo pensione italiano). Le masse gestite sono diminuite da €37,3 miliardi a inizio anno a €35,9 miliardi al 30 giugno 2011; tale andamento è attribuibile sia alla raccolta netta negativa sia all'andamento dei mercati. Nel corso del semestre in questione sono entrati a regime i sette nuovi comparti lanciati nel dicembre 2010 e le nuove deleghe di gestione a gestori terzi specializzati in particolari asset class.

## Tesoreria

In Francia è gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, a fine giugno 2011, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,5 miliardi (invariato rispetto al 31 dicembre 2010).

## Private Banking

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 16 giugno 2011 ha approvato la cessione, da parte della controllata Fideuram Bank (Luxembourg), del 100% del capitale sociale di Fideuram Bank (Suisse) a Banca Credinvest S.A..

Il contratto di compravendita delle azioni è stato sottoscritto da Banca Credinvest e Fideuram Bank (Luxembourg) nonché, per quanto di propria competenza, da Banca Fideuram in data 23 giugno 2011; l'autorizzazione della FINMA (autorità di vigilanza svizzera) è intervenuta il successivo 24 giugno 2011. Il trasferimento della partecipazione totalitaria in Fideuram Bank (Suisse) si è perfezionato il 27 giugno 2011 e pertanto, a partire da tale data, la società non è più inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram.

Il corrispettivo pattuito per la cessione dell'intero capitale sociale della controllata svizzera si compone di un importo fisso di CHF 26 milioni, rappresentato dal patrimonio netto di Fideuram Bank (Suisse) al 31 maggio 2011 e di un importo variabile di CHF 5,4 milioni, soggetto ad aggiustamento in diminuzione o in aumento, rappresentato dall'avviamento di Fideuram Bank (Suisse). L'importo variabile resterà vincolato per due anni dalla data di efficacia dell'operazione e sarà reso disponibile, previa rettifica in aumento o in diminuzione, in dipendenza dell'andamento delle masse di Fideuram Bank (Suisse) al termine di tale periodo.

La cessione della partecipazione ha generato una plusvalenza di €7,2 milioni nel bilancio consolidato; tale importo tiene conto di un accantonamento a fondo rischi di €2,3 milioni, pari al 50% della componente variabile del corrispettivo, in considerazione della stima della evoluzione delle masse al termine del periodo di osservazione.

# LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

## Il rischio di credito

L'attività creditizia nel Gruppo Banca Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica, che si sostanzia nella gestione dei servizi di investimento verso la clientela privata. Le politiche relative all'assunzione dei rischi di credito sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e regolate da normative interne in tema di attività creditizia, nell'ambito e nei limiti delle indicazioni impartite in materia dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Tali normative mirano ad assicurare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sin dalle fasi di istruttoria ed erogazione, disciplinando i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati ed i limiti assegnati per ciascuna tipologia di rischio e categoria cliente. Sono altresì specificamente individuate le strutture organizzative cui compete il controllo del rischio di credito e quelle che presidiano la gestione delle esposizioni deteriorate.

Nell'ambito del processo di potenziamento e miglioramento dei servizi offerti alla clientela è proseguito nel corso del primo semestre del 2011 il trend di crescita dei volumi di credito erogato, pur mantenendo un elevato presidio del rischio correlato.

Il portafoglio crediti verso la clientela è, in via prevalente, costituito da impieghi a vista in conto corrente verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Tali impieghi sono per lo più assistiti da garanzie reali, costituite in massima parte da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram o da titoli quotati nei maggiori mercati regolamentati con adeguato rating esterno e con rapporto loan to value differenziato per ciascuno strumento finanziario e da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati all'interno del Gruppo.

Anche in presenza di garanzie reali a supporto delle linee di credito, la concessione degli affidamenti è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio con particolare attenzione al nominativo richiedente ed alla sua capacità attuale e prospettica di produrre risorse reddituali e flussi finanziari.

Il costante monitoraggio sulla qualità del portafoglio crediti viene proseguito attraverso l'adozione di specifiche modalità operative in

tutte le fasi gestionali proprie del rapporto di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio). Apposite procedure applicative consentono inoltre la sorveglianza sistematica su eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali è attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, sono intercettate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine, sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,1% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

## Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2011		31.12.2010		Variazione Esposizione netta
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	
Sofferenze	2,2	0,1	2,2	0,1	-
Incagli e crediti ristrutturati	1,4	-	1,9	0,1	(0,5)
Crediti scaduti/sconfinati	0,6	-	0,7	-	(0,1)
<b>Attività deteriorate</b>	<b>4,2</b>	<b>0,1</b>	<b>4,8</b>	<b>0,2</b>	<b>(0,6)</b>
Finanziamenti in bonis	2.109,4	69,3	1.875,3	66,3	234,1
Crediti rappresentati da titoli	930,0	30,6	946,8	33,5	(16,8)
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>3.043,6</b>	<b>100,0</b>	<b>2.826,9</b>	<b>100,0</b>	<b>216,7</b>

## Il rischio di liquidità

Il Gruppo Banca Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio liquidità adottate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo in recepimento della recente evoluzione normativa intervenuta sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale. I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale), sia in relazione al breve termine.

Il dato relativo alla liquidità strutturale soddisfa pienamente i requisiti prudenziali ed evidenzia a fine giugno 2011 un avanzo complessivo di oltre €400 milioni, mentre il surplus di liquidità nel breve termine (orizzonte temporale di 30 giorni) raggiunge il valore di €750 milioni. La solidità del dato si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata e da clientela istituzionale. Si tratta in entrambi i casi di forme di raccolta caratterizzate da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente a Banca Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato. Alla stabilità della raccolta fa da contraltare, dal lato degli impieghi, un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni dell'Investment Policy ispirata a criteri prudenziali, idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

L'esposizione al rischio di liquidità viene costantemente monitorata a garanzia del rispetto dei limiti operativi adottati, sia con riferimento alle Linee Guida, sia con riferimento alla Investment Policy.

Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio riprendono i principi cardine enunciati dal CEBS e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo a garantire una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

## I rischi di mercato

Analogamente a quanto previsto in materia di governo del rischio di liquidità, anche in relazione al rischio di mercato Banca Fideuram rispetta le direttive impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo ed estende il proprio ruolo di governo e supervisione, esercitando funzioni di accentramento e monitoraggio nei confronti di tutto il Gruppo Banca Fideuram.

Tale ruolo di governo e controllo si fonda, tra l'altro, sull'estensione all'intero Gruppo delle Policy adottate dal Consiglio di Amministrazione sul coordinamento funzionale esercitato dalle competenti funzioni della Banca.

Il Comitato Investimenti, istituito con l'adozione dell'Investment Policy, si riunisce con cadenza di norma trimestrale con l'obiettivo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo. L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi. Il Responsabile Finanza informa almeno trimestralmente l'Amministratore Delegato ed il C.F.O. e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa periodicamente l'Amministratore Delegato, il C.F.O., il Comitato Investimenti e il Responsabile Finanza circa l'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy.

La citata Policy contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di mantenimento della solidità patrimoniale.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e soglie di attenzione.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato in base a criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo e include una componente titoli, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela, alcune emissioni del Gruppo ed un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti così come la misurazione dei rischi di mercato è svolto dalla funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di servizio presenta un dimensionamento e un livello di rischio in termini di VaR del tutto marginali. Il rischio del portafoglio di servizio, misurato in termini di VaR a 1 giorno e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione a fine giugno 2011 molto contenuta.

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. La composizione al 30 giugno 2011 del portafoglio del Gruppo (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) ammontava a €5,4 miliardi.

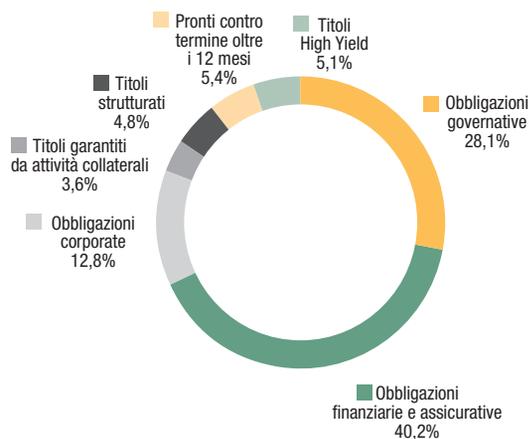
## Portafoglio bancario

(milioni di euro)

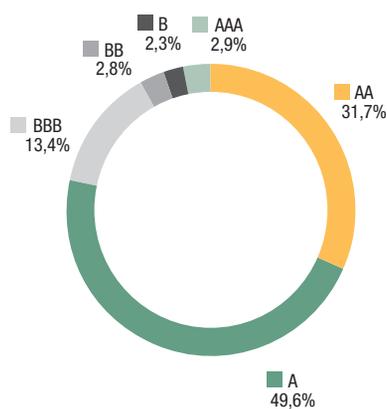
	30.6.2011	31.12.2010	variazione assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.708,7	3.001,3	(292,6)	-9,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,1	608,2	(6,1)	-1,0
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	1.189,6	1.179,4	10,2	0,9
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	930,0	946,8	(16,8)	-1,8
Derivati di copertura	2,0	2,5	(0,5)	-20,0
<b>Totale</b>	<b>5.432,4</b>	<b>5.738,2</b>	<b>(305,8)</b>	<b>-5,3</b>

Al 30 giugno 2011 la maggior parte del portafoglio del Gruppo era detenuta da Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie e presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di duration.

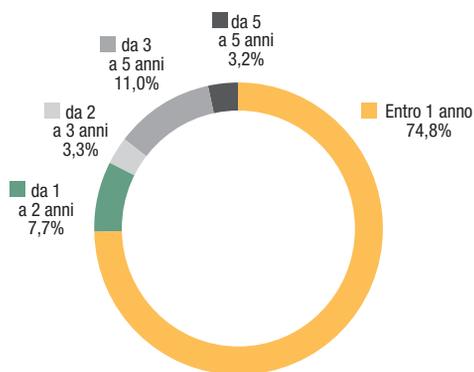
## Composizione per tipologia di prodotto al 30 giugno 2011



## Composizione per classe di rating al 30 giugno 2011



## Composizione per duration al 30 giugno 2011



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi). Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine giugno 2011 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato su tutto il portafoglio titoli pari a €15,3 milioni (€12,2 milioni al 31 marzo 2011), dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread. La tabella seguente riporta i valori medi del VaR a 1 giorno nei primi due trimestri dell'anno:

(milioni di euro)

	I Trimestre 2011	II Trimestre 2011
VaR 1 giorno diversificato	12,2	15,3
VaR tasso	3,1	2,7
VaR credit spread	9,8	13,4
VaR volatilità	1,0	0,8

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo meno sensibile al rischio tasso.

La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi governativi è stata oggetto di una copertura specifica sull'emittente Grecia, mentre le altre scelte di investimento sono state indirizzate verso emittenti di elevato standing creditizio.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo corporate pari al 5% con la sola eccezione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite il calcolo della shift sensitivity del fair value e del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine giugno 2011 era pari a -€5,9 milioni.

Per la valutazione degli strumenti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenti un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultino sufficientemente contenuti,

è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari. Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono valutati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è arbitraria, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli. Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach).

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli contabili per livelli di fair value al 30 giugno 2011.

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono regolarmente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio dei titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale decisione garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un approccio mark to model, alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap.

Nell'ambito del Gruppo sono state poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Tali verifiche sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

## Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(milioni di euro)

	30.6.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25,0	24,6	-	15,5	32,6	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	202,2	-	-	208,9	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.707,2	1,5	-	2.999,0	1,7	0,6
4. Derivati di copertura	-	2,0	-	-	2,5	-
<b>Totale</b>	<b>2.732,2</b>	<b>230,3</b>	<b>-</b>	<b>3.014,5</b>	<b>245,7</b>	<b>0,6</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	34,8	-	-	42,6	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	319,6	-	-	358,7	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>354,4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>401,3</b>	<b>-</b>

Le esposizioni verso prodotti cartolarizzati, presenti all'interno del portafoglio, sono concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanzialità presso le Banche Centrali per la quasi totalità. Tali esposizioni rappresentano il 19,5% del controvalore delle attività detenute sino alla scadenza, il 2,9% dei titoli presenti nel

portafoglio crediti e lo 0,3% dei titoli available for sale. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso del periodo particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

Descrizione	Definizione	Rating	Valore nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligible	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	AA	26.068.885	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	25.593
TDA 24	MBS	AA	5.683.977	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	4.979
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AAA	16.600.149	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	14.664
PATRIMONIO UNO	CMBS	AAA	4.697.588	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	4.092
BBVA CONSUMO	CLO	AA+	9.482.235	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	9.432
ENTRY FUNDING	CLO	B	2.894.000	Crediti imprese tedesche	NO	L&R	3.009
AYT CAJAS	COVERED	AAA	70.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	68.385
CEDULAS	COVERED	AAA	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	49.175
UNICREDIT OT-15	COVERED	AAA	7.000.000	Mutui residenziali italiani	SI	AFS	6.801

#### Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security  
CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security  
CLO = Collateralized Loan Obligation  
COVERED = Covered bond  
L&R = Finanziamenti e crediti  
HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza  
AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

Per quanto riguarda l'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria è svolta dalla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi, mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione.

#### I rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende, in particolare, Unità Organizzative, Banche e Società della Divisione Banca dei Territori. Parte delle rimanenti Società, che al momento adottano il Metodo Standardizzato, migreranno progressivamente sui Modelli Avanzati a partire dal 2012, secondo un piano di estensione definito da Intesa Sanpaolo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le società del Gruppo Banca Fideuram sono state coinvolte con l'attribuzione della

responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORM). Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo del Gruppo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Le altre società del Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le linee guida della Capogruppo hanno definito un'opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le altre strutture aziendali di controllo e di compliance che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs. 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative ottenute sia da fonti interne sia esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale tiene conto di tutte le principali fonti informative, sia di tipo quantitativo (perdite operative) sia qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (rilevati dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata, invece, sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Per la determinazione del requisito patrimoniale, il Gruppo Banca Fideuram adotta il Metodo Standard (o TSA - Traditional Standardised Approach). A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

### **Rischi legali e fiscali**

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è altresì parte in procedimenti penali a carico di terzi.

Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha

costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 giugno 2011 tale fondo era pari complessivamente a €80,9 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale. Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2011 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio 2010, al quale si rinvia per la descrizione delle principali vertenze in essere:

#### 1) Contestazioni inerenti accertamenti di vigilanza

In materia pendono due giudizi di fronte, rispettivamente, alla Corte di Cassazione ed alla Corte d'Appello di Roma, in sede di rinvio dalla Cassazione. Essi oppongono Sanpaolo Invest al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Consob che aveva avviato procedimenti sanzionatori a seguito di accertamenti ispettivi riferiti, il primo, agli anni 1992 - 1997 e il secondo all'anno 2005. In particolare Sanpaolo Invest e gli esponenti aziendali coinvolti contestano l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, per l'ammontare di complessivi €213.000 nel primo caso ed €296.500 nel secondo, e la ricorrenza di inefficienze e/o omissioni nei processi gestionali lamentati dall'organo di vigilanza.

Gli accertamenti ispettivi della Consob degli anni 1992 - 1997 portarono alla formulazione di alcune contestazioni che riguardavano l'asserita inadeguatezza delle procedure per lo svolgimento dei servizi posti in essere tramite i promotori finanziari e, parimenti, l'asserita inadeguatezza dei controlli sugli stessi, la mancata segnalazione al collegio sindacale di irregolarità dei promotori e la mancata predisposizione del registro delle verifiche effettuate. L'opposizione alle sanzioni da parte di Sanpaolo Invest e degli esponenti è stata accolta dalla Corte d'Appello di Roma che ha annullato i provvedimenti sanzionatori. La Corte di Cassazione, adita da Consob e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha cassato il decreto della Corte di Appello di Roma e rinviato il giudizio alla stessa Corte. La Corte di Appello in sede di rinvio con decreto dell'11 febbraio 2011 ha annullato i provvedimenti sanzionatori comminati nei confronti di Sanpaolo Invest e dei suoi esponenti aziendali.

L'indagine ispettiva Consob del 2005 fu avviata in relazione alla verifica dell'efficienza dei processi gestionali e al sistema dei controlli interni. Il procedimento sanzionatorio per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni, ha comportato l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per €296.500. Sanpaolo Invest formulò nel corso del procedimento proprie deduzioni e depositò memorie ponendo in risalto come le procedure in atto fossero conformi alla normativa applicabile. Avverso il provvedimento sanzionatorio è stato interposto ricorso alla Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'opposizione. La Società e gli esponenti aziendali hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione ove pende il giudizio.

#### 2) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani

di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso.

Dopo la sentenza sfavorevole in Commissione Tributaria Provinciale, in data 11 maggio 2010 si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello in secondo grado, anche questa con esito sfavorevole.

La società ha quindi presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, sono poi pervenuti avvisi di accertamento Ires ed Irap relativamente al 2004, avverso i quali la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria nei termini previsti.

Con riferimento al piano di incentivazione di importo più rilevante, sono stati effettuati specifici accessi da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio avente ad oggetto i successivi esercizi fiscali 2005, 2006 e 2007. Nei processi verbali di constatazione redatti a conclusione della verifica - similmente a quanto già avvenuto per i periodi precedenti - è stata contestata la deduzione fiscale dell'onere secondo un orizzonte temporale pluriennale.

In ragione dell'opportunità di evitare il contenzioso tributario per la difesa di una posta riguardante una mera questione di competenza fiscale, la Banca ha deciso di definire le controversie prestando acquiescenza alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate e beneficiando dell'applicazione delle sanzioni in misura ridotta.

Per tale ragione, in sede di chiusura dell'esercizio 2009 sono stati accantonati al fondo rischi gli oneri corrispondenti alle sanzioni e agli interessi necessari per la chiusura delle controversie per tutti gli anni in questione, dal 2003 al 2008, secondo le modalità più opportune relativamente a ciascuna delle annualità interessate.

Nel corso del 2010 è già stata formalizzata l'adesione al processo verbale di constatazione per gli anni 2005 e 2006, con il pagamento delle relative imposte e sanzioni, mentre per l'anno 2007 la transazione e il relativo pagamento di imposte e sanzioni è avvenuto a inizio 2011. Inoltre, è stata effettuata la conciliazione giudiziale parziale relativamente alla controversia inerente l'anno 2004 per la quale il contenzioso continua in secondo grado per alcune poste di minore entità, diverse dalla principale, il cui esito nel primo grado di giudizio è risultato sfavorevole.

In data 21 luglio 2010 il Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Roma, a seguito di accesso e verifica con riferimento agli anni dal 2005 al 2007, ha notificato alla controllata Fideuram Investimenti SGR un processo verbale di constatazione che rettifica gli imponibili ai fini delle imposte dirette per complessivi €55,8 milioni, a cui corrispondono imposte per €20,8 milioni. In particolare, i verificatori hanno ritenuto non congrua la remunerazione per l'attività di consulenza finanziaria prestata dalla società negli anni 2005 e 2006 ad altra società del Gruppo Banca Fideuram e non evidenziata una cessione di ramo d'azienda nel 2006, con conseguente emersione di una plusvalenza. Per tale ultima fattispecie è stato altresì contestato il mancato assoggettamento del corrispettivo all'imposta di registro del 3%, per €0,4 milioni.

In ragione della possibilità di evitare una impegnativa e complessa controversia dinanzi al giudice tributario per la difesa di poste aventi natura estimativa la società ha valutato l'utilizzo di istituti alternativi al contenzioso per limitare l'onere fiscale e, nel contempo, definire la vicenda in tempi relativamente ristretti. Per tale ragione, nel corso del 2010 sono state formalizzati gli atti di adesione all'accertamento per

le imposte dirette dell'anno 2005 e per l'imposta di registro, con un pagamento già effettuato per €8,5 milioni. Inoltre, nel mese di gennaio 2011 è stata formalizzata anche l'adesione alle contestazioni relative alle imposte dirette per l'anno 2006 e la società ha effettuato un pagamento di €9,1 milioni (già accantonati nel fondo rischi al 31.12.2010) ad integrale definizione delle contestazioni.

Conformemente alla disciplina di cui agli art. 167 e 168 del Testo unico delle imposte sui redditi, come modificati dall'art. 13 del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, in tema di tassazione per trasparenza in capo alla controllante degli utili derivanti da società controllate residenti in paesi a fiscalità agevolata, Banca Fideuram ha presentato l'apposito interpello all'Agenzia delle Entrate per l'ottenimento della disapplicazione dell'obbligo di tassazione in Italia dei redditi conseguiti nel 2010 dalla società irlandese Fideuram Asset Management (Ireland). Si confida nell'esito positivo dell'istanza, redatta fornendo la dimostrazione che tale società estera non rappresenta una costruzione di puro artificio.

## LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 12 maggio 2011 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. che, per il 2011, comporterà per il Gruppo un corrispettivo stimato di circa €50,8 milioni, in riduzione rispetto al consuntivo di fine 2010.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

Infine, i rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Si segnala che nel corso del primo semestre del 2011 le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €763 milioni, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€900 milioni nel primo semestre del 2010).

Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2011 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

### Incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo delle operazioni con parti correlate

Attività 30.6.2011 (milioni di euro)	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Titoli di debito	1.322,4	24,7
Crediti verso banche	12,6	2,9
Crediti verso clientela	7,7	0,4
Altre attività finanziarie	-	-
Derivati finanziari	5,0	1,3
Altre attività	56,1	7,4

Passività 30.6.2011 (milioni di euro)	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Debiti verso banche	50,0	21,5
Debiti verso clientela	305,4	4,4
Derivati finanziari	152,3	40,0
Altre passività	13,5	2,3
Garanzie ed impegni	401,4	79,2

### Incidenza sul risultato economico del Gruppo delle operazioni con parti correlate

Conto Economico I semestre 2011 (milioni di euro)	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Interessi attivi	20,8	19,0
Interessi passivi	(17,9)	38,4
Commissioni attive	124,3	23,8
Commissioni passive	(5,0)	2,1
Risultato netto delle attività finanziarie	3,0	n.s.
Spese amministrative	(28,9)	17,7

n.s.: non significativo

# LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

## LE RISORSE UMANE

### I Private Banker

Al 30 giugno 2011 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.779 Private Banker a fronte di 4.349 e 4.333 professionisti rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2010. L'incremento rispetto a fine 2010 è in larga parte attribuibile all'operazione con cui Banca Fideuram, a partire dal 1° giugno 2011, ha acquisito la Rete di Banca Sara costituita da 340 professionisti. Al netto del contributo di tale operazione, nel primo semestre dell'anno la struttura distributiva si è arricchita con l'inserimento di 189 nuovi professionisti a fronte di 136 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2010; su base annua (escludendo gli effetti dell'acquisizione di Banca Sara) le Reti Fideuram e Sanpaolo Invest hanno registrato 299 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi, a fronte di 239 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 99 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 24% di essi è confluito in Reti di società concorrenti.

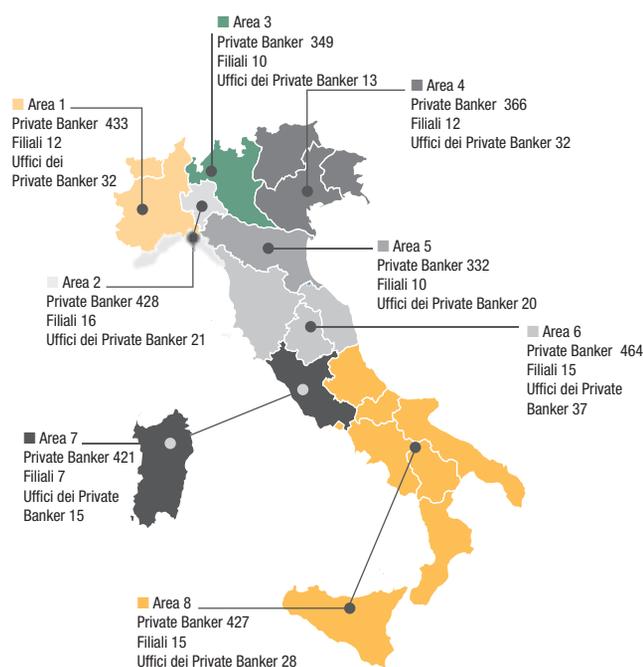
### Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2011 - 30.6.2011	3.151	137	48	89	3.240
1.1.2010 - 30.6.2010	3.088	74	42	32	3.120
<b>Anno mobile</b>					
1.7.2010 - 30.6.2011	3.120	211	91	120	3.240
1.7.2009 - 30.6.2010	3.085	134	99	35	3.120

### Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2011 - 30.6.2011	1.198	52	51	1	1.199
1.1.2010 - 30.6.2010	1.204	62	53	9	1.213
<b>Anno mobile</b>					
1.7.2010 - 30.6.2011	1.213	88	102	(14)	1.199
1.7.2009 - 30.6.2010	1.225	105	117	(12)	1.213

## Rete Fideuram



## Rete Sanpaolo Invest



Le tabelle e i grafici non includono i 340 Private Banker della Rete Banca Sara

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Banca Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire ad essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

## I dipendenti

L'organico del Gruppo, in termini di dipendenti diretti, è passato dalle 1.484 unità al 30 giugno 2010 alle 1.523 unità al 30 giugno 2011, con un incremento nel periodo di 39 risorse (+2,6%).

La forza lavoro effettivamente operante, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2011 era pari a 1.541 unità rispetto alle 1.496 unità presenti a fine giugno 2010, con un aumento di organico di 45 unità (+3%). Rispetto al 30 giugno 2010 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram ha registrato le seguenti operazioni societarie che hanno influito sulla composizione degli organici:

- liquidazione di Fideuram Bank Monaco (dicembre 2010);
- acquisizione di Banca Sara con l'inserimento di 80 dipendenti (giugno 2011);
- cessione di Fideuram Bank Suisse (giugno 2011).

## Personale dipendente

(organici)

	30.6.2011	31.12.2010	30.6.2010
Banca Fideuram	1.143	1.148	1.144
Sanpaolo Invest SIM	47	48	46
Banca Sara	80	-	-
Financière Fideuram	2	2	2
Euro-Trésorerie	3	3	3
<b>Private Banking</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>34</b>
Fideuram Bank (Suisse)	-	20	22
Fideuram Fiduciaria	9	9	8
Fideuram Bank (Monaco)	-	-	4
<b>Asset Management</b>	<b>239</b>	<b>245</b>	<b>255</b>
Fideuram Asset Management (Ireland)	53	53	55
Fideuram Bank (Luxembourg)	71	76	79
Fideuram Investimenti S.G.R.	91	92	97
Fideuram Gestions	24	24	24
<b>Totale</b>	<b>1.523</b>	<b>1.475</b>	<b>1.484</b>

# I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gli interventi di sviluppo nel corso del primo semestre del 2011 sono stati realizzati in risposta a un contesto economico-finanziario ancora incerto ma con segnali di ripresa, perseguendo l'obiettivo di un arricchimento dell'offerta grazie all'introduzione di soluzioni di prodotto innovative e coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo. Per la realizzazione di tali interventi ci si è avvalsi da un lato dell'ottimizzazione di competenze interne al Gruppo, dall'altro dello sviluppo e consolidamento di partnership con asset manager terzi. L'attività ha interessato sia il segmento del risparmio gestito sia il segmento del banking seguendo il cammino della creazione di valore per il cliente attraverso un livello di servizio e di offerta sempre distintivo.

Con riferimento ai **fondi della casa** gli interventi hanno interessato Fonditalia, il fondo lussemburghese storico, con l'obiettivo di proseguire la rivisitazione della gamma dei flessibili avviata nel luglio del 2010. E' stato così costituito il comparto Fonditalia Flexible Strategy dalla trasformazione di Fonditalia Flexible Opportunity. I principali tratti distintivi sono i seguenti:

- è affidato in sub delega di gestione a PIMCO (Pacific Investment Management Company), riconosciuta casa internazionale di asset management in particolare sul segmento del reddito fisso;
- propone una strategia attiva basata sulla diversificazione dei fattori di rischio;
- il comparto è stato realizzato sia in classe ad accumulazione dei proventi sia a distribuzione trimestrale.

All'interno del perimetro di Fideuram Multibrand (fondi di case terze distribuiti *à la carte*), è stata svolta prevalentemente un'attività di manutenzione evolutiva della gamma in essere che si è concretizzata principalmente nell'inserimento di nuovi comparti in SICAV già in distribuzione e nell'inserimento di nuove classi rispetto a quelle già in collocamento. Inoltre, in considerazione dell'acquisizione da parte del Gruppo Banca Fideuram di Banca Sara S.p.A., la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un'attività di selezione ed integrazione che ha coinvolto tutta l'offerta delle case terze, con l'obiettivo di definire una gamma prodotti allineata a livello di Gruppo.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali**, è stato realizzato un intervento di rinnovamento dell'offerta Symphonia con la commercializzazione del nuovo contratto unico di gestione Symphonia Electa Plus.

Il nuovo servizio di gestione di portafoglio offre la possibilità di investire in due famiglie di gestione (Eurofocus ed Euroshare) differenziate tra loro per la prevalenza dell'investimento in fondi o in titoli, l'esposizione al mercato azionario e la ripartizione geografica. Lo stesso contratto consente anche di costruire soluzioni personalizzate per la clientela *private*.

In ambito **assicurativo** è stata lanciata Fideuram Vita Insieme, la prima polizza unit linked in Italia che permette di combinare in uno stesso prodotto l'investimento in fondi interni e OICR esterni con NAV e operatività giornaliera. Fideuram Vita Insieme è una polizza flessibile e modulabile in base alle esigenze del cliente, che può scegliere di investire parte del premio in una selezione di OICR delle più prestigiose case di asset management. Il premio può essere versato in un'unica soluzione oppure attraverso un piano di versamenti programmati. Tra le

opzioni disponibili è prevista, inoltre, la possibilità di attivare un piano di decumulo decennale che prevede l'erogazione di una cedola annua.

Le iniziative relative ai prodotti di **risparmio amministrato** hanno coinvolto sia l'offerta di investimenti in titoli sia l'offerta di prodotti bancari. Relativamente agli investimenti in titoli, Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno partecipato a numerose emissioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la Banca dei Territori. In particolare sono stati realizzati sette collocamenti sul mercato primario tramite obbligazioni senior a tasso fisso della durata di due anni.

È stato inoltre realizzato un collocamento in esclusiva per le reti del Gruppo Banca Fideuram a tasso misto, emesso da Banca IMI, della durata di sei anni, che prevede una cedola fissa step up per i primi due anni e cedole inflation linked per i successivi quattro anni.

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno infine partecipato a un'emissione subordinata Intesa Sanpaolo a tasso variabile della durata di sette anni, realizzata in esclusiva per le reti del Gruppo Banca Fideuram e di Intesa Sanpaolo Private Banking.

Infine il Gruppo Banca Fideuram ha aderito ai consorzi per l'offerta al pubblico delle obbligazioni senior a sei anni GE Capital European Funding a tasso fisso e a tasso variabile e delle azioni ordinarie Ferragamo.

Con riferimento all'offerta di prodotti bancari, proseguono le iniziative volte a promuovere la bancarizzazione e l'acquisizione di nuova clientela. Nel corso del primo semestre 2011 sono state realizzate due campagne legate all'offerta dei nuovi conti correnti Fideuram Plus in grado di offrire, nell'ambito di una finestra temporale specifica, un tasso lordo annuo promozionale, fino ad un certo livello di giacenza e a fronte di particolari condizioni. I conti Fideuram Plus affiancano, come nelle passate edizioni, tasso competitivo e spese contenute.

Nel corso del mese di maggio sono state inoltre introdotte due nuove categorie di conto corrente:

- Conto Fideuram Internet, dedicato alla clientela più dinamica con una forte propensione all'utilizzo dei canali diretti (Fideuram Online, bancomat tradizionali e bancomat evoluti);
- Conto Fideuram Basic, dedicato alla clientela più tradizionale che utilizza di preferenza la rete di Sportelli e Filiali per la gestione della propria operatività bancaria.

Infine l'offerta di prodotti di lending della Linea Credit Line si è ampliata ad aprile con l'inserimento di un nuovo affidamento non garantito, Credit Line 20, che consente ai clienti con una ricchezza finanziaria amministrata almeno pari a €250 mila di disporre di una linea di fido di €20 mila.

Con l'entrata in vigore della MiFID (Markets in Financial Instruments Directive), il Gruppo ha incentrato il proprio modello di servizio sulla **consulenza**, prestando a tutti i clienti e presso tutti i canali un servizio basato sulla profilatura della clientela in termini di rischiosità massima e sulla valutazione di adeguatezza tra profilo finanziario e rischiosità del patrimonio complessivo.

A metà giugno 2009, accanto a tale servizio di consulenza di base, è stato introdotto il nuovo servizio personalizzato di consulenza evoluta a pagamento, denominato SEI.

In due anni di attività il servizio è stato sottoscritto da circa 28 mila clienti con un patrimonio di circa €11 miliardi e oltre 2.500 Private Banker attivi.

Il servizio SEI prevede una commissione per l'attivazione del servizio ed una commissione periodica annua, entrambe calcolate in funzione sia delle masse che il cliente ha in gestione presso il Gruppo sia delle sue potenzialità.

Con l'adesione al servizio il cliente riceve resoconti periodici dettagliati e chiari che gli consentono di verificare l'evoluzione del proprio patrimonio verso i traguardi prefissati e di monitorare l'adeguatezza della rischiosità del patrimonio rispetto al profilo finanziario.

Tramite un metodo di lavoro distintivo, un intenso percorso formativo e un'innovativa piattaforma informatica, SEI consente di valorizzare al massimo la professionalità dei Private Banker del Gruppo ed il loro ruolo di consulenti finanziari.

Il "metodo SEI" pone al centro il cliente e i suoi bisogni, segmentati nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza, investimento ed extra-rendimento. SEI supporta i Private Banker ad effettuare l'analisi delle esigenze dei clienti, ad individuare soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo del cliente, in piena coerenza con la disciplina vigente introdotta dalla Direttiva MiFID.

Tra gli elementi di valore del servizio, SEI può estendere in modo sistematico l'analisi alla totalità degli asset del cliente, anche se detenuti presso altri intermediari finanziari.

Gli obiettivi per il secondo semestre 2011 prevedono di incrementare ulteriormente il numero dei clienti aderenti al servizio SEI e di proseguire nello sviluppo della relativa piattaforma informatica a supporto dei Private Banker.

Il progetto **Fideuram Mobile Solution** è stato pensato per semplificare l'operatività dei Private Banker e consentire loro di dedicare più tempo alla relazione con il cliente.

Grazie all'utilizzo delle tecnologie più evolute, i Private Banker potranno accedere in qualunque momento ed in mobilità a documentazione sempre aggiornata, pronta per essere condivisa con il cliente. Il cliente potrà sottoscrivere le operazioni tramite firma elettronica, eliminando la necessità dei moduli cartacei.

Il progetto si compone di due aree di intervento:

1. L'integrazione in un'unica piattaforma operativa degli strumenti commerciali a supporto della consulenza (base ed evoluta) e della piattaforma di esecuzione degli ordini. I Private Banker potranno, in modo ancor più semplice e veloce, preparare una proposta commerciale, verificarne l'adeguatezza, farla approvare dal cliente e mandare in esecuzione gli ordini. Il cliente potrà accettare la proposta attraverso la firma elettronica, senza la necessità di stampare alcun modulo, oppure sottoscrivendo un modulo cartaceo precompilato. Nel primo semestre del 2011 è partita una fase di sperimentazione su un gruppo ristretto di Private Banker. Nel secondo semestre l'operatività sarà estesa a tutti i Private Banker.
2. Lo sviluppo di supporti info-formativi resi disponibili già nel primo semestre 2011 a tutti i Private Banker del Gruppo, anche su iPad, attraverso un'applicazione realizzata ad hoc e denominata iDesk:
  - Value Add: una piattaforma sviluppata da BlackRock in esclusiva italiana per il Gruppo Banca Fideuram. Si compone di più sezioni tra cui "Conosci Banca Fideuram" e "Preparati per i mercati". La prima è una presentazione delle attività e dei risultati del Gruppo, la seconda è basata su schede tematiche utili per facilitare la comprensione dei clienti sui mercati e sulla costruzione dei portafogli. Nel secondo semestre 2011, Value Add si arricchirà con la sezione "Preparati per la professione" che supporterà i Private Banker nella gestione della relazione con i clienti.
  - iSelect: l'evoluzione dello strumento di selezione dei fondi di Banca Fideuram che è stato esteso alle gestioni patrimoniali ed ai prodotti assicurativi di Fideuram Vita. Nel secondo semestre 2011

proseguirà l'attività di sviluppo per migliorarne ulteriormente la fruibilità e le potenzialità.

- Prodotti: una nuova raccolta ordinata e completa di tutta la documentazione commerciale e contrattuale dei prodotti e dei servizi bancari e di investimento.

## Internet

Nel primo semestre dell'anno i clienti aderenti a Fideuram Online hanno superato quota 250 mila, con un incremento dell'8% rispetto al 30 giugno 2010.

Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 25% rispetto al 30.6.2010; nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati online oltre 475 mila bonifici, pari all'81,7% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (78,6% al 30.6.2010).

Fideuram Online, ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse online sui mercati operativi via Internet sono state infatti il 68,8% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela (68,5% al 30.6.2010).

Nel corso del semestre è aumentata la diffusione del servizio di Rendicontazione Online (+70% rispetto al 31.12.2010) con oltre 60 mila rapporti di conto corrente e deposito amministrato abilitati al servizio. L'offerta di Fideuram Online è stata ulteriormente rinnovata con l'introduzione di nuove funzionalità nell'ambito del trading online e con l'ampliamento dell'informativa relativa ai nuovi prodotti di risparmio gestito e assicurativo commercializzati da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest (Fideuram Vita Insieme, Fonditalia Flexible Opportunity, Sicav Schroeders Strategic Solution). Sono stati infine effettuati gli interventi di adeguamento per recepire il nuovo sistema di tassazione dei fondi comuni italiani e dei fondi lussemburghesi storici.

Per il secondo semestre si prevede un ulteriore sviluppo dell'offerta con l'ampliamento del servizio di Rendicontazione Online e con l'avvio di una nuova area di "web collaboration" in cui i clienti potranno firmare elettronicamente le proposte di investimento predisposte dai Private Banker nell'ambito del servizio di consulenza personalizzata.

# LE ULTERIORI INFORMAZIONI

## I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30.6.2011 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno si è confermato il buon andamento dei risultati operativi con una crescita del risparmio gestito che ha prodotto forti benefici sul margine commissionale e sul risultato netto.

I principali rischi e incertezze prevedibili per la seconda parte del 2011 sono interamente attribuibili al persistente scenario di debolezza dell'economia reale e alle incertezze derivanti dalle tensioni sui mercati finanziari prodotte dalla crisi dei debiti sovrani. Nel mese di luglio l'inasprimento della crisi ha indotto le autorità europee a varare un nuovo pacchetto di aiuti per la Grecia e ha interessato anche il debito dell'Italia determinando un considerevole allargamento dello spread tra BTP e Bund. Le tensioni hanno colpito anche gli U.S.A. a causa delle incertezze sugli esiti del negoziato sull'aumento del tetto del debito pubblico. La conferma, nel secondo semestre, del positivo andamento dei dati operativi ed economici sinora registrati dipende anche dall'evoluzione del contesto macroeconomico che si andrà a configurare nei prossimi mesi.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Roma, 4 agosto 2011



# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



*Precisione*

# POLITICHE CONTABILI

## **Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare la Relazione semestrale è redatta in conformità alle prescrizioni del principio contabile IAS 34 relative ai bilanci intermedi. I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (al quale pertanto si fa rinvio per maggiori dettagli).

## **Principi generali di redazione**

La Relazione semestrale consolidata comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, ed è corredata da note esplicative e integrative sull'andamento della gestione. La presente Relazione è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2011 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- i recuperi su imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra gli altri proventi di gestione, sono stati esposti in diretta riduzione dei relativi costi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

Per un confronto su basi omogenee, i dati economici e patrimoniali di raffronto sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I prospetti riesposti sono stati preparati apportando ai dati storici le rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono presentati, con appositi prospetti, tra gli allegati alla presente Relazione. Le riesposizioni hanno riguardato il deconsolidamento di Fideuram Bank (Suisse) A.G., a seguito della cessione della partecipazione a Banca Credinvest S.A., e il consolidamento di Banca Sara S.p.A. a seguito dell'acquisto della partecipazione totalitaria da Sara Assicurazioni. Per quest'ultima operazione la riesposizione dei dati ha riguardato solamente lo stato patrimoniale in quanto, per il bilancio consolidato semestrale abbreviato, si è utilizzata la situazione contabile al 31 maggio 2011 redatta per la determinazione del patrimonio netto di riferimento dell'operazione. Entrambe le operazioni sono state perfezionate nel mese di giugno 2011.

Come previsto dallo IAS 34 il conto economico dei primi sei mesi del 2011 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2010, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2011 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2010.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

## **Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Le note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione nei paragrafi "I risultati economici e patrimoniali" e "Le ulteriori informazioni".

## Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di Banca Fideuram al 30 giugno 2011.

## Partecipazioni in società controllate al 30.6.2011

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
			partecipante	quota %
1. Banca Fideuram S.p.A. - Roma Capitale Euro 186.255.207,16 in azioni da Euro 0,19	Roma			
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - Roma Capitale Euro 15.264.760 in azioni da Euro 140	Roma	1	BF	100,000%
3. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Milano Capitale Euro 25.850.000 in azioni da Euro 517	Milano	1	BF	99,500%
4. Fideuram Fiduciaria S.p.A. - Roma Capitale Euro 1.551.000 in azioni da Euro 517	Roma	1	BF	100,000%
5. Banca Sara S.p.A. - Milano Capitale Euro 17.727.655 in azioni da Euro 1	Milano	1	BF	100,000%
6. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 1.000	Dublino	1	BF	100,000%
7. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 500.000 in azioni da Euro 1	Dublino	1	BF	100,000%
8. Fideuram Gestions S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 100	Lussemburgo	1	BF	99,939%
9. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 1.225,94	Lussemburgo	1	BF	99,996%
10. Financière Fideuram S.A. - Parigi Capitale Euro 346.761.600 in azioni da Euro 25	Parigi	1	BF	99,999%
11. Euro-Trésorerie S.A. - Parigi Capitale Euro 250.038.322,20 in azioni da Euro 15,30	Parigi	1	FF	99,999%

### LEGENDA

(\*) Tipo rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Partecipante:

BF= Banca Fideuram

FF= Financière Fideuram

La Relazione finanziaria semestrale consolidata include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate o sottoposte ad influenza notevole.

Si considerano controllate le società in cui Banca Fideuram possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in cui, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinarne le politiche finanziarie ed operative.

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Le differenze negative sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2011, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato l'ingresso di Banca Sara (a seguito dell'acquisto da Sara Assicurazioni) e l'uscita di Fideuram Bank (Suisse), venduta a Banca Credinvest S.A.. Rispetto alla situazione al 30 giugno 2010, l'area di consolidamento ha evidenziato, inoltre, l'uscita di Fideuram Bank (Monaco) S.A.M. in seguito alla liquidazione della società nel mese di dicembre 2010.

Si considerano collegate le società sottoposte ad influenza notevole, cioè le società in cui Banca Fideuram, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il successivo adeguamento del valore in base alla quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione e la quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata sono rilevate in aumento o in diminuzione del valore contabile della partecipata. La quota di spettanza del Gruppo nel risultato d'esercizio della partecipata è registrata in un'apposita voce del conto economico.

### Trasferimenti tra portafogli

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 il Gruppo ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) €668,5 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €203,4 milioni pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 30 giugno 2011 (€247,5 milioni) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€44,1 milioni). La tabella seguente riporta il valore contabile, il fair value e gli effetti sulla redditività complessiva del Gruppo dei titoli riclassificati ai sensi del sopra citato emendamento allo IAS 39.

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.6.2011	Fair value al 30.6.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					valutative	altre	valutative (*)	altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	15,6	13,6	(1,7)	0,4	(0,3)	0,4
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	872,1	668,2	(201,7)	18,1	(29,7)	18,1

(\*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso



# PROSPETTI CONTABILI

## Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>30.6.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	22.760	46.933
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.559	48.130
30. Attività finanziarie valutate al fair value	202.234	207.886
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.708.688	2.789.397
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602.137	608.196
60. Crediti verso banche	1.620.562	2.098.325
70. Crediti verso clientela	3.043.636	2.788.746
80. Derivati di copertura	2.003	2.459
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	81.912	77.039
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	34.047	33.380
130. Attività immateriali	19.795	21.188
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	225.481	207.723
a) correnti	29.258	21.635
b) anticipate	196.223	186.088
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	757.078	626.548
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>9.369.892</b>	<b>9.555.950</b>

## Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	30.6.2011	31.12.2010
10. Debiti verso banche	232.899	409.677
20. Debiti verso clientela	6.993.927	7.151.877
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	34.796	42.652
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	319.636	358.667
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	45.594	49.067
a) correnti	26.690	26.468
b) differite	18.904	22.599
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	597.657	433.801
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.601	22.079
120. Fondi per rischi e oneri:	351.424	338.861
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	351.424	338.861
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(247.485)	(252.876)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	691.231	595.035
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	145	107
220. Utile (Perdita) del periodo	132.074	211.610
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.369.892</b>	<b>9.555.950</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

## Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	109.468	100.587
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(46.675)	(44.025)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>62.793</b>	<b>56.562</b>
40. Commissioni attive	521.338	489.724
50. Commissioni passive	(238.562)	(231.865)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>282.776</b>	<b>257.859</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.281	3.318
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.054)	2.813
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.787	15.045
a) crediti	411	(1.907)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.161	16.952
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(785)	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.896)	6.301
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>345.687</b>	<b>341.900</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.888)	44
a) crediti	1.627	(168)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.536)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(979)	-
d) altre operazioni finanziarie	-	212
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>339.799</b>	<b>341.944</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>339.799</b>	<b>341.944</b>
180. Spese amministrative:	(163.400)	(162.287)
a) spese per il personale	(67.270)	(63.277)
b) altre spese amministrative	(96.130)	(99.010)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(19.721)	(47.370)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.182)	(1.217)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.457)	(7.880)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10.017	6.951
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(179.743)</b>	<b>(211.803)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.967	-
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.167	-
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>172.190</b>	<b>130.141</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(40.075)	(36.284)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>132.115</b>	<b>93.857</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>320. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>132.115</b>	<b>93.857</b>
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(41)	70
<b>340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>132.074</b>	<b>93.927</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

## Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>132.115</b>	<b>93.857</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.717	(113.288)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	(4.145)	2.162
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(181)	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>5.391</b>	<b>(111.126)</b>
<b>120. Redditività complessiva</b>	<b>137.506</b>	<b>(17.269)</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	41	(70)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	137.465	(17.199)

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo									Patrimonio netto al 30.6.2011	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 30.6.2011					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Altre variazioni				
<b>Esistenze al 1.1.2011</b>															
<b>Capitale:</b>	<b>186.398</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.398</b>	<b>186.255</b>	<b>143</b>
a) azioni ordinarie	186.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.398	186.255	143
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>595.026</b>	<b>93.975</b>	-	<b>2.192</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>691.193</b>	<b>691.231</b>	<b>(38)</b>
a) di utili	482.058	93.975	-	2.192	-	-	-	-	-	-	-	-	578.225	578.263	(38)
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(252.877)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.391</b>	<b>(247.486)</b>	<b>(247.485)</b>	<b>(1)</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>211.584</b>	<b>(93.975)</b>	<b>(117.609)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>- 132.115</b>	<b>132.115</b>	<b>132.074</b>	<b>41</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>749.269</b>	-	<b>(117.609)</b>	<b>2.192</b>	-	-	-	-	-	-	<b>- 137.506</b>	<b>771.358</b>	<b>771.213</b>	<b>145</b>	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>749.162</b>	-	<b>(117.635)</b>	<b>2.221</b>	-	-	-	-	-	-	<b>- 137.465</b>	<b>771.213</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>107</b>	-	<b>26</b>	<b>(29)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>41</b>	<b>145</b>			

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo									Patrimonio netto al 30.6.2010	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 30.6.2010					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Altre variazioni				
<b>Esistenze al 1.1.2010</b>															
<b>Capitale:</b>	<b>186.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(3)</b>	-	<b>186.400</b>	<b>186.255</b>	<b>145</b>
a) azioni ordinarie	186.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	186.400	186.255	145
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>540.452</b>	<b>76.404</b>	-	<b>1.037</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>617.893</b>	<b>617.904</b>	<b>(11)</b>
a) di utili	427.484	76.404	-	1.037	-	-	-	-	-	-	-	-	504.925	504.936	(11)
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(149.880)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(111.126)</b>	<b>(261.006)</b>	<b>(261.006)</b>	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>178.430</b>	<b>(76.404)</b>	<b>(102.026)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>93.857</b>	<b>93.857</b>	<b>93.927</b>	<b>93.927</b>	<b>(70)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>764.543</b>	-	<b>(102.026)</b>	<b>1.037</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(3)</b>	<b>(17.269)</b>	<b>646.282</b>	<b>646.218</b>	<b>64</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>764.327</b>	-	<b>(101.950)</b>	<b>1.040</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(17.199)</b>	<b>646.218</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>216</b>		<b>(76)</b>	<b>(3)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(3)</b>	<b>(70)</b>		<b>64</b>	

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

## Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>190.653</b>	<b>157.545</b>
Risultato del periodo	132.074	93.927
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	2.745	(8.851)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	1.054	(2.813)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.161)	(16.952)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.888	168
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.639	9.097
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	20.267	47.835
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	40.075	36.284
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(14.928)	(1.150)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>169.773</b>	<b>1.211.660</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(148)	(3.587)
Attività finanziarie valutate al fair value	2.756	15.314
Derivati di copertura	(598)	3.049
Attività finanziarie disponibili per la vendita	86.869	106.591
Crediti verso banche a vista	66.593	149.117
Crediti verso banche altri crediti	411.863	1.852.456
Crediti verso la clientela	(251.507)	(707.641)
Altre attività	(146.055)	(203.639)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(272.633)</b>	<b>(1.298.443)</b>
Debiti verso banche a vista	(123.213)	(272.547)
Debiti verso banche altri debiti	(53.565)	(22.122)
Debiti verso clientela	(157.950)	(1.159.883)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(7.856)	5.856
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(39.031)	198.329
Altre passività	108.982	(48.076)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>87.793</b>	<b>70.762</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata da</b>	<b>9.707</b>	-
Vendite di partecipazioni	94	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.295	-
Vendite di attività materiali	5.318	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(4.064)</b>	<b>(5.093)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(973)
Acquisti di attività materiali	-	(1.029)
Acquisti di attività immateriali	(4.064)	(3.091)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>5.643</b>	<b>(5.093)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(117.609)	(101.950)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(117.609)</b>	<b>(101.950)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(24.173)</b>	<b>(36.281)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	46.933	77.188
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(24.173)	(36.281)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	22.760	40.907

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

ATTESTAZIONE DEL  
BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE ABBREVIATO



*Excellum*



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

4 agosto 2011

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e  
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

All'Azionista di  
Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca Fideuram S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Fideuram) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 15 marzo 2011 e in data 26 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 5 agosto 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)



# ALLEGATI



Innovazione

# PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra conto economico consolidato pubblicato al 30 giugno 2011  
e conto economico consolidato al 30 giugno 2011 riesposto

(milioni di euro)

	30.6.2011 Pubblicato	Vendita Fideuram Bank Suisse (*)	30.6.2011 Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	109,5	(0,1)	109,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(46,7)	-	(46,7)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>62,8</b>	<b>(0,1)</b>	<b>62,7</b>
40. Commissioni attive	521,3	(2,6)	518,7
50. Commissioni passive	(238,5)	0,1	(238,4)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>282,8</b>	<b>(2,5)</b>	<b>280,3</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,2	-	1,2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,0)	-	(1,0)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2,7	-	2,7
a) crediti	0,4	-	0,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3,1	-	3,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(0,8)	-	(0,8)
d) passività finanziarie	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2,9)	-	(2,9)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>345,6</b>	<b>(2,6)</b>	<b>343,0</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5,8)	-	(5,8)
a) crediti	1,6	-	1,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6,5)	-	(6,5)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(0,9)	-	(0,9)
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>339,8</b>	<b>(2,6)</b>	<b>337,2</b>
150. Premi netti	-	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>339,8</b>	<b>(2,6)</b>	<b>337,2</b>
180. Spese amministrative:	(163,4)	2,3	(161,1)
a) spese per il personale	(67,3)	1,1	(66,2)
b) altre spese amministrative	(96,1)	1,2	(94,9)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(19,7)	-	(19,7)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1,2)	-	(1,2)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5,4)	-	(5,4)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10,0	-	10,0
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(179,7)</b>	<b>2,3</b>	<b>(177,4)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4,9	-	4,9
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,2	-	7,2
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>172,2</b>	<b>(0,3)</b>	<b>171,9</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(40,1)	0,1	(40,0)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>132,1</b>	<b>(0,2)</b>	<b>131,9</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>320. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>132,1</b>	<b>(0,2)</b>	<b>131,9</b>
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	0,2	0,2
<b>340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>132,1</b>	<b>-</b>	<b>132,1</b>

(\*) Vendita della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G. perfezionata nel mese di giugno 2011.

## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato pubblicato al 31 dicembre 2010 e stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 riesposto

(milioni di euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2010 Pubblicato</b>	<b>Acquisto Banca Sara (*)</b>	<b>Vendita Fideuram Bank Suisse (**)</b>	<b>31.12.2010 Riesposto</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	46,9	0,1	(12,4)	34,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48,1	-	-	48,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	207,9	1,0	-	208,9
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.789,4	211,9	-	3.001,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	608,2	-	-	608,2
60. Crediti verso banche	2.098,3	12,1	16,8	2.127,2
70. Crediti verso clientela	2.788,7	40,6	(2,4)	2.826,9
80. Derivati di copertura	2,5	-	-	2,5
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
100. Partecipazioni	77,0	0,1	-	77,1
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-
120. Attività materiali	33,4	-	(0,2)	33,2
130. Attività immateriali	21,2	-	-	21,2
di cui: avviamento	-	-	-	-
140. Attività fiscali	207,7	8,9	(0,1)	216,5
a) correnti	21,6	0,3	(0,1)	21,8
b) anticipate	186,1	8,6	-	194,7
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
160. Altre attività	626,6	35,6	0,6	662,8
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>9.555,9</b>	<b>310,3</b>	<b>2,3</b>	<b>9.868,5</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2010 Pubblicato</b>	<b>Acquisto Banca Sara (*)</b>	<b>Vendita Fideuram Bank Suisse (**)</b>	<b>31.12.2010 Riesposto</b>
10. Debiti verso banche	409,7	0,7	31,1	441,5
20. Debiti verso clientela	7.151,9	274,8	(27,1)	7.399,6
30. Titoli in circolazione	-	-	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	42,6	-	-	42,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	358,7	-	-	358,7
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
80. Passività fiscali	49,1	0,1	(0,1)	49,1
a) correnti	26,5	-	-	26,5
b) differite	22,6	0,1	(0,1)	22,6
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	433,7	15,3	(0,8)	448,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22,0	0,9	-	22,9
120. Fondi per rischi e oneri:	338,9	18,5	(0,8)	356,6
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	338,9	18,5	(0,8)	356,6
130. Riserve tecniche	-	-	-	-
140. Riserve da valutazione	(252,8)	-	-	(252,8)
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-
170. Riserve	595,0	-	-	595,0
180. Sovrapprezzi di emissione	9,1	-	-	9,1
190. Capitale	186,3	-	-	186,3
200. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	-	-	0,1
220. Utile (Perdita) del periodo	211,6	-	-	211,6
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.555,9</b>	<b>310,3</b>	<b>2,3</b>	<b>9.868,5</b>

(\*) Acquisto da Sara Assicurazioni di Banca Sara S.p.A. perfezionato nel mese di giugno 2011.

(\*\*) Vendita della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G. perfezionata nel mese di giugno 2011.

## Raccordo tra conto economico consolidato pubblicato al 30 giugno 2010 e conto economico consolidato al 30 giugno 2010 riesposto

(milioni di euro)

	30.6.2010 Pubblicato	Vendita Fideuram Bank Suisse (*)	30.6.2010 Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	100,6	-	100,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(44,0)	-	(44,0)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>56,6</b>	<b>-</b>	<b>56,6</b>
40. Commissioni attive	489,7	(1,9)	487,8
50. Commissioni passive	(231,8)	(0,9)	(232,7)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>257,9</b>	<b>(2,8)</b>	<b>255,1</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3,3	(0,2)	3,1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2,8	-	2,8
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	15,0	-	15,0
a) crediti	(1,9)	-	(1,9)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16,9	-	16,9
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6,3	-	6,3
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>341,9</b>	<b>(3,0)</b>	<b>338,9</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a) crediti	(0,2)	-	(0,2)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	0,2	-	0,2
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>341,9</b>	<b>(3,0)</b>	<b>338,9</b>
150. Premi netti	-	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>341,9</b>	<b>(3,0)</b>	<b>338,9</b>
180. Spese amministrative:	(162,3)	3,0	(159,3)
a) spese per il personale	(63,3)	1,3	(62,0)
b) altre spese amministrative	(99,0)	1,7	(97,3)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(47,4)	-	(47,4)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1,2)	0,1	(1,1)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7,9)	-	(7,9)
220. Altri oneri/proventi di gestione	7,0	(0,1)	6,9
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(211,8)</b>	<b>3,0</b>	<b>(208,8)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>130,1</b>	<b>-</b>	<b>130,1</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(36,3)	-	(36,3)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>93,8</b>	<b>-</b>	<b>93,8</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>320. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>93,8</b>	<b>-</b>	<b>93,8</b>
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	0,1	-	0,1
<b>340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>93,9</b>	<b>-</b>	<b>93,9</b>

(\*) Vendita della partecipazione in Fideuram Bank (Suisse) A.G. perfezionata nel mese di giugno 2011.

## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

<b>Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo</b>	<b>Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato riesposto - Attivo</b>	<b>30.6.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Cassa e disponibilità liquide		22,8	34,6
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	22,8	34,6
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		2.960,5	3.258,3
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	49,6	48,1
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	202,2	208,9
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.708,7	3.001,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		602,1	608,2
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	602,1	608,2
Crediti verso banche		1.620,6	2.127,2
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	1.620,6	2.127,2
Crediti verso clientela		3.043,6	2.826,9
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	3.043,6	2.826,9
Derivati di copertura		2,0	2,5
	<i>Voce 80. Derivati di copertura</i>	2,0	2,5
Partecipazioni		81,9	77,1
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	81,9	77,1
Attività materiali		34,0	33,2
	<i>Voce 120. Attività materiali</i>	34,0	33,2
Attività immateriali		19,8	21,2
	<i>Voce 130. Attività immateriali</i>	19,8	21,2
Attività fiscali		225,5	216,5
	<i>Voce 140. Attività fiscali</i>	225,5	216,5
Altre attività		757,1	662,8
	<i>Voce 160. Altre attività</i>	757,1	662,8
<b>Totale attivo</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>
<b>Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo</b>	<b>Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato riesposto - Passivo</b>	<b>30.6.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Debiti verso banche		232,9	441,5
	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	232,9	441,5
Debiti verso clientela		6.993,9	7.399,6
	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	6.993,9	7.399,6
Passività finanziarie di negoziazione		34,8	42,6
	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	34,8	42,6
Derivati di copertura		319,6	358,7
	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	319,6	358,7
Passività fiscali		45,6	49,1
	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	45,6	49,1
Altre voci del passivo		620,4	471,1
	<i>Voce 100. Altre passività</i>	597,8	448,2
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	22,6	22,9
Fondi per rischi e oneri		351,4	356,6
	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	351,4	356,6
Patrimonio di pertinenza di terzi		0,1	0,1
	<i>Voce 210. Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	0,1	0,1
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		771,2	749,2
	<i>Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220</i>		
	<i>Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	771,2	749,2
<b>Totale passivo</b>	<b>Totale del passivo</b>	<b>9.369,9</b>	<b>9.868,5</b>

## Raccordo tra conto economico consolidato riesposto e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci del conto economico consolidato riclassificato	Voci dello schema di conto economico consolidato riesposto	I semestre 2011	I semestre 2010
Margine d'interesse		62,7	56,6
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	62,7	56,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		2,7	21,6
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	1,2	3,1
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	(1,0)	2,8
	<i>Voce 100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	0,4	(1,9)
	<i>Voce 100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3,1	16,9
	<i>Voce 100. c) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(0,8)	-
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	(2,9)	6,3
	<i>- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	2,7	(5,6)
Commissioni nette		280,3	255,1
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	280,3	255,1
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>		<b>345,7</b>	<b>333,3</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento		(5,8)	-
	<i>Voce 130. a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti</i>	(5,8)	-
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>339,9</b>	<b>333,3</b>
Spese per il personale		(66,2)	(62,0)
	<i>Voce 180. a) Spese per il personale</i>	(66,2)	(62,0)
Altre spese amministrative		(85,1)	(86,1)
	<i>Voce 180. b) Altre spese amministrative</i>	(94,9)	(97,3)
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	0,2	-
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per IPO di Banca Fideuram</i>	-	1,3
	<i>- Voce 220. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	9,6	9,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(6,6)	(8,2)
	<i>Voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(1,2)	(1,1)
	<i>Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(5,4)	(7,9)
	<i>- Voce 210. (parziale) Rettifiche di valore nette su miglorie su beni di terzi</i>	-	0,8
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>(157,9)</b>	<b>(156,3)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		(22,4)	(21,8)
	<i>Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	(19,7)	(47,4)
	<i>- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	(2,7)	5,6
	<i>- Voce 190. (parziale) Accantonamento per oneri straordinari</i>	-	20,0
Utili (Perdite) delle partecipazioni		12,1	-
	<i>Voce 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	4,9	-
	<i>Voce 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti</i>	7,2	-
Altri proventi (oneri) di gestione		0,4	(3,8)
	<i>Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione</i>	10,0	6,9
	<i>- Voce 220. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	(9,6)	(9,9)
	<i>- Voce 210. (parziale) Rettifiche di valore nette su miglorie su beni di terzi</i>	-	(0,8)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>172,1</b>	<b>151,4</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(40,1)	(36,7)
	<i>Voce 290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</i>	(40,0)	(36,3)
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	(0,1)	-
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su Costi per IPO di Banca Fideuram</i>	-	(0,4)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		0,2	0,1
	<i>Voce 330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi</i>	0,2	0,1
<b>Utile netto ante componenti non ricorrenti</b>		<b>132,2</b>	<b>114,8</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte		(0,1)	(20,9)
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	(0,2)	-
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	0,1	-
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per IPO di Banca Fideuram</i>	-	(1,3)
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi per IPO di Banca Fideuram</i>	-	0,4
	<i>- Voce 190. (parziale) Accantonamento per oneri straordinari</i>	-	(20,0)
<b>Utile netto</b>	<b>Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>132,1</b>	<b>93,9</b>



# SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA FIDEURAM S.P.A.

## Stato patrimoniale

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30.6.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	22.708.325	34.439.183
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	886.048	2.681.383
30. Attività finanziarie valutate al fair value	175.249.313	176.714.716
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.378.106.237	1.480.573.890
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	597.393.824	603.387.721
60. Crediti verso banche	1.247.083.277	1.438.361.576
70. Crediti verso clientela	4.141.497.634	4.108.938.667
80. Derivati di copertura	2.002.536	2.458.912
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	474.201.884	474.200.793
110. Attività materiali	32.467.004	31.622.269
120. Attività immateriali	17.267.094	18.212.034
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	181.184.968	167.844.998
a) correnti	28.772.634	21.518.762
b) anticipate	152.412.334	146.326.236
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	600.021.620	468.061.134
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.870.069.764</b>	<b>9.007.497.276</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

## Stato patrimoniale

(Importi in euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.6.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10. Debiti verso banche	1.430.169.297	1.762.940.953
20. Debiti verso clientela	5.748.170.706	5.606.096.319
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	579.263	2.508.307
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	305.925.882	341.037.423
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	22.792.063	27.581.322
a) correnti	13.535.744	17.605.371
b) differite	9.256.319	9.975.951
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	524.460.909	348.110.548
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.582.667	20.657.340
120. Fondi per rischi ed oneri:	282.556.250	273.648.964
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	282.556.250	273.648.964
130. Riserve da valutazione	(113.099.737)	(112.789.725)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	424.751.791	396.400.382
170. Sovraprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) del periodo	27.787.410	145.912.180
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.870.069.764</b>	<b>9.007.497.276</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Conto Economico

(importi in euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	91.719.815	83.428.069
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(47.932.222)	(42.526.659)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>43.787.593</b>	<b>40.901.410</b>
40. Commissioni attive	331.432.379	296.508.619
50. Commissioni passive	(223.830.606)	(199.335.081)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>107.601.773</b>	<b>97.173.538</b>
70. Dividendi e proventi simili	22.223.635	37.813.405
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.552.673	1.564.059
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.061.313)	2.822.175
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.374.641	13.989.336
a) crediti	669.348	(1.577.587)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.490.291	15.566.923
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(784.998)	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.893.759)	5.384.534
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>174.585.243</b>	<b>199.648.457</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	648.016	57.279
a) crediti	1.627.135	(155.147)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(979.119)	-
d) altre operazioni finanziarie	-	212.426
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>175.233.259</b>	<b>199.705.736</b>
150. Spese amministrative:	(120.914.556)	(118.205.639)
a) spese per il personale	(47.152.721)	(43.636.664)
b) altre spese amministrative	(73.761.835)	(74.568.975)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.847.619)	(22.000.136)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(809.530)	(753.925)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.565.813)	(6.494.819)
190. Altri oneri/proventi di gestione	8.102.816	8.378.368
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(139.034.702)</b>	<b>(139.076.151)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>36.198.557</b>	<b>60.629.585</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(8.411.147)	(12.012.125)
<b>270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>27.787.410</b>	<b>48.617.460</b>
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>27.787.410</b>	<b>48.617.460</b>

## Prospetto della redditività complessiva

(Importi in euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>27.787.410</b>	<b>48.617.460</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(310.012)	(94.109.475)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(310.012)</b>	<b>(94.109.475)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>27.477.398</b>	<b>(45.492.015)</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in euro)

Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.6.2011		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options	
<b>Capitale:</b>	<b>186.255.207</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255.207</b>
a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138.056</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138.056</b>
<b>Riserve:</b>	<b>396.400.382</b>	<b>28.277.312</b>	-	<b>74.097</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>424.751.791</b>
a) di utili	283.432.325	28.277.312	-	74.097	-	-	-	-	-	-	-	311.783.734
b) altre	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(112.789.725)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(310.012)</b>	<b>(113.099.737)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>145.912.180</b>	<b>(28.277.312)</b>	<b>(117.634.868)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>27.787.410</b>	<b>27.787.410</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>624.916.100</b>	-	<b>(117.634.868)</b>	<b>74.097</b>	-	-	-	-	-	-	<b>27.477.398</b>	<b>534.832.727</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in euro)

Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2010	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del periodo		
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	<b>186.255.207</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255.207</b>
a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>9.138.056</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138.056</b>
<b>Riserve:</b>	<b>393.142.074</b>	<b>26.035.737</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>419.177.811</b>
a) di utili	280.174.017	26.035.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-	306.209.754
b) altre	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(22.301.143)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(94.109.475)</b>	<b>(116.410.618)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>127.985.956</b>	<b>(26.035.737)</b>	<b>(101.950.219)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>48.617.460</b>	<b>48.617.460</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>694.220.150</b>	-	<b>(101.950.219)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(45.492.015)</b>	<b>546.777.916</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	I semestre 2011	I semestre 2010
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>39.180.587</b>	<b>28.850.638</b>
Risultato del periodo	27.787.410	48.617.460
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	1.445.850	(6.095.030)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	1.061.313	(2.822.175)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.490.291)	(15.566.923)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(648.016)	(57.279)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.375.343	7.248.744
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	21.450.580	22.603.097
Imposte e tasse non liquidate	8.411.147	12.012.125
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(23.212.749)	(37.089.381)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>122.752.253</b>	<b>965.944.717</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.348.008	3.778.515
Attività finanziarie valutate al fair value	(428.356)	14.608.346
Derivati di copertura	(604.937)	3.048.831
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.647.932	11.304.296
Crediti verso banche: a vista	166.704.864	81.273.591
Crediti verso banche: altri crediti	24.854.289	1.492.500.254
Crediti verso clientela	(30.543.338)	(442.433.551)
Altre attività	(145.226.209)	(198.135.565)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(77.205.866)</b>	<b>(941.245.401)</b>
Debiti verso banche: a vista	274.679.318	(157.251.974)
Debiti verso banche: altri debiti	(607.450.974)	(58.378.622)
Debiti verso clientela	142.074.387	(778.292.709)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(1.929.044)	(3.950.499)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(35.111.541)	186.791.244
Altre passività	150.531.988	(130.162.841)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>84.726.974</b>	<b>53.549.954</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità netta generata da</b>	<b>26.453.265</b>	<b>37.812.891</b>
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	22.223.485	37.812.891
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.229.780	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(5.276.229)</b>	<b>(3.983.324)</b>
Acquisti di partecipazioni	(1.091)	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(966.239)
Acquisti di attività materiali	(1.654.265)	(452.619)
Acquisti di attività immateriali	(3.620.873)	(2.564.466)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>21.177.036</b>	<b>33.829.567</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(117.634.868)	(101.950.219)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(117.634.868)</b>	<b>(101.950.219)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(11.730.858)</b>	<b>(14.570.698)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	34.439.183	41.676.582
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(11.730.858)	(14.570.698)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	22.708.325	27.105.884

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato  
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Paolo Bacciga

# DOVE SIAMO

## Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e San Paolo Invest

### FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Verona - Vicenza

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano Del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine Di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città Di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Firenze - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove Di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Daniele Del Friuli - San Giovanni In Persiceto - Santa Croce Sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bordighera - Bra - Brescia - Busalla - Cagliari - Campobasso - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Catania - Ceccano - Cerea - Chiavari - Città Di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Macerata - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Olbia - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sarzana - Sassari - Savona - Siena - Susa - Taranto - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2011)

Progetto grafico e realizzazione a cura di:  
Mercurio S.r.l. - Milano  
[www.mercurioitaly.it](http://www.mercurioitaly.it)





**Banca  
FIDEURAM**

**R O M A** - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

**M I L A N O** - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

[www.fideuram.it](http://www.fideuram.it)